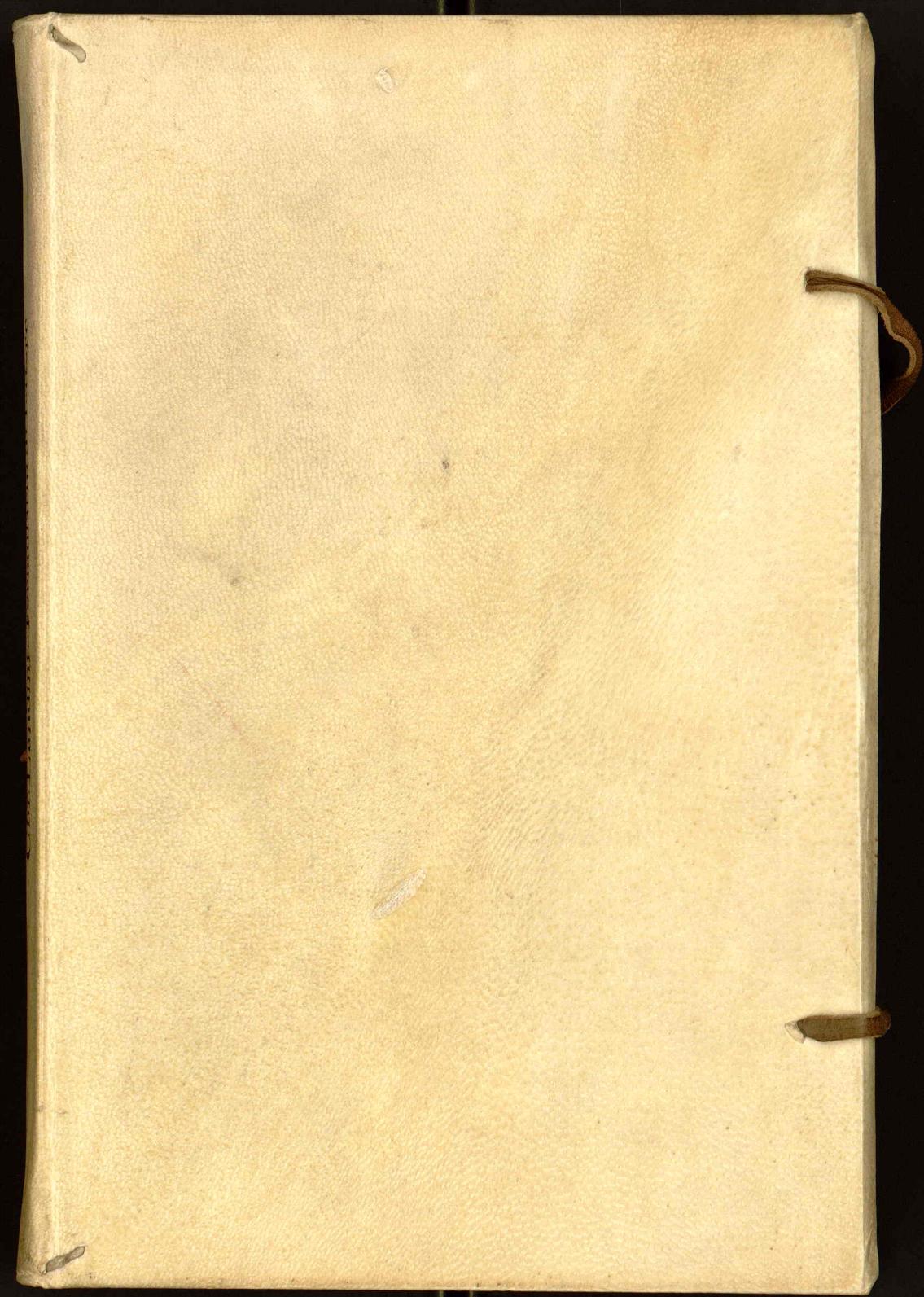


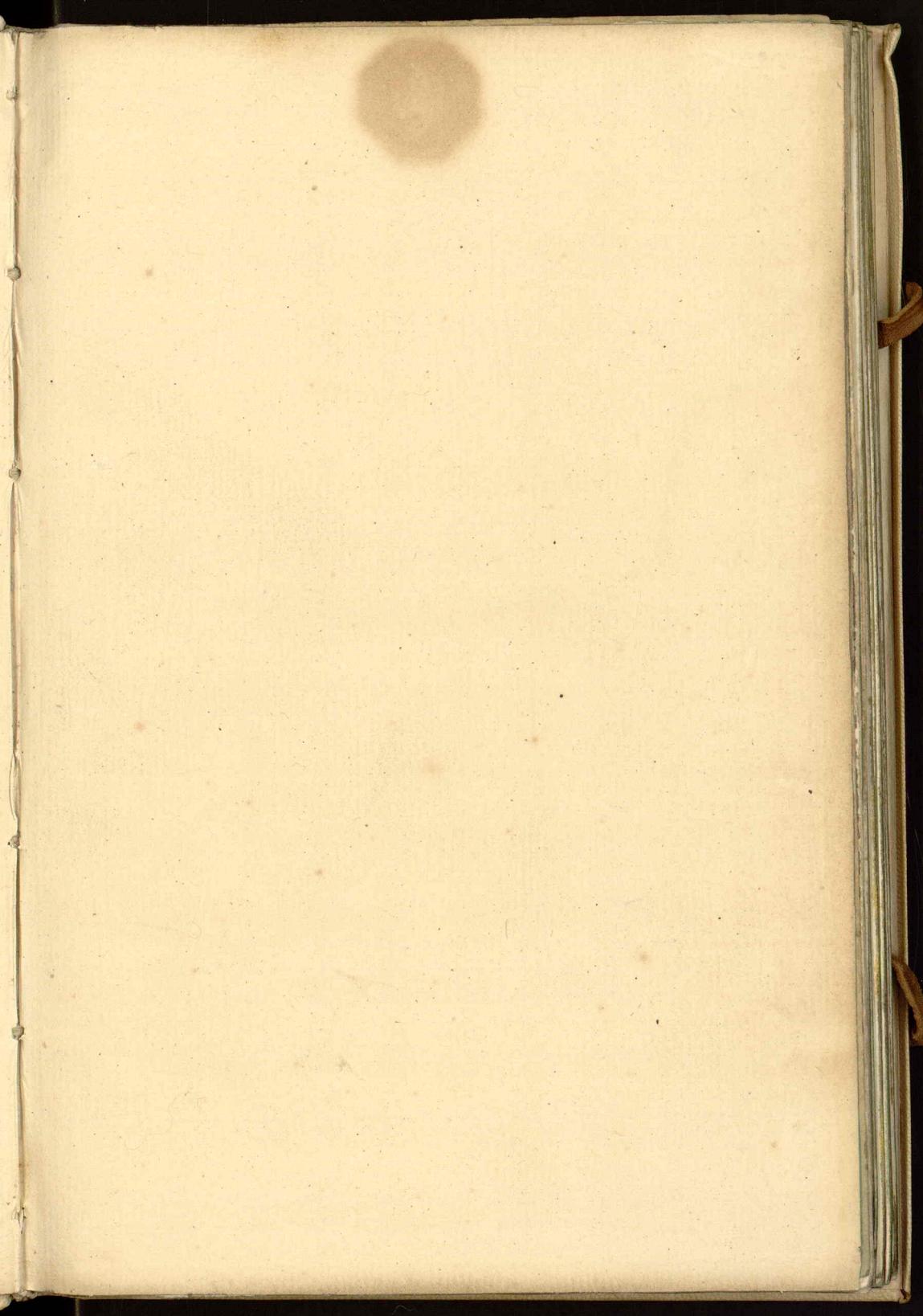
Ch. T. Landini - Formulari di Lettere

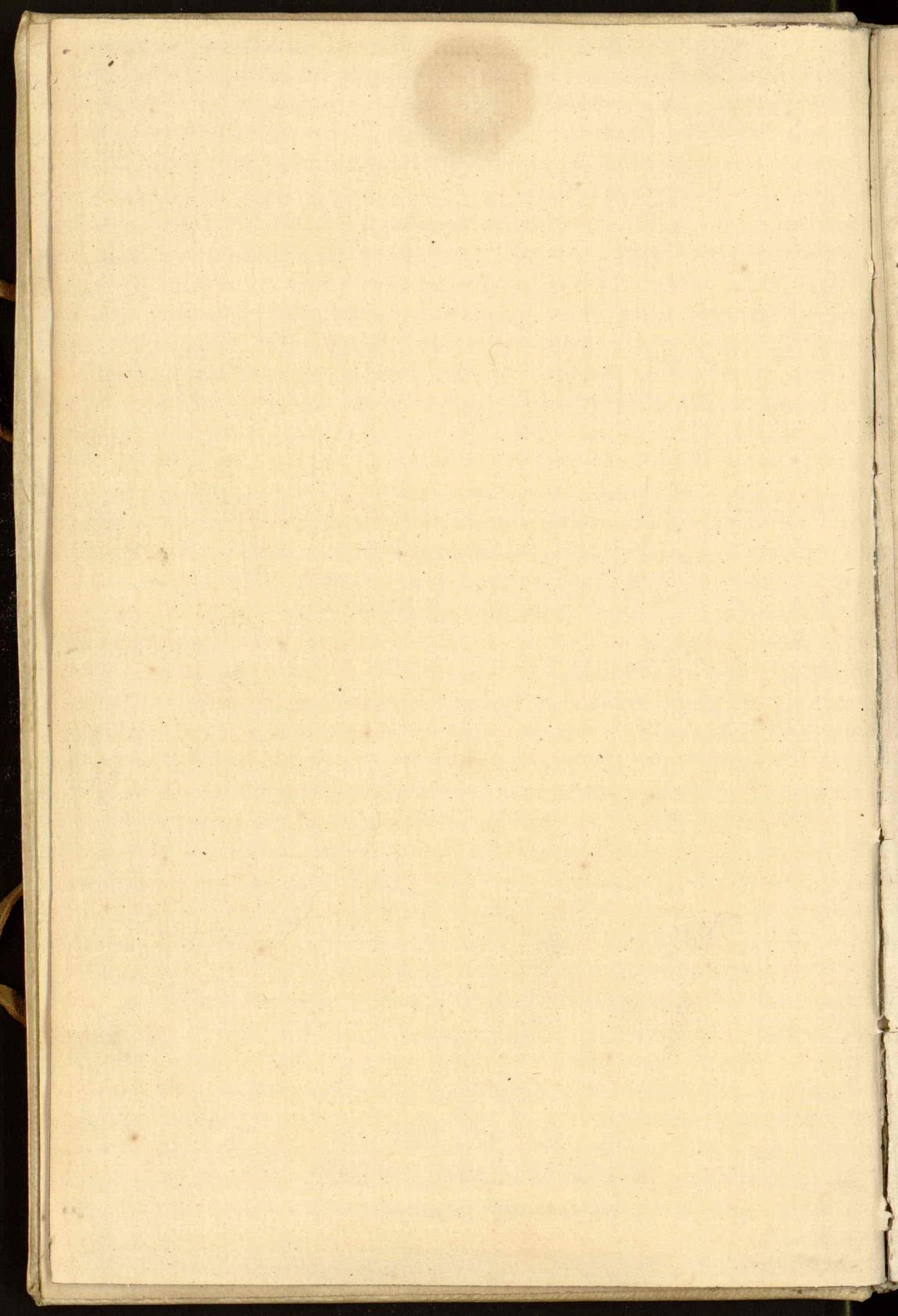


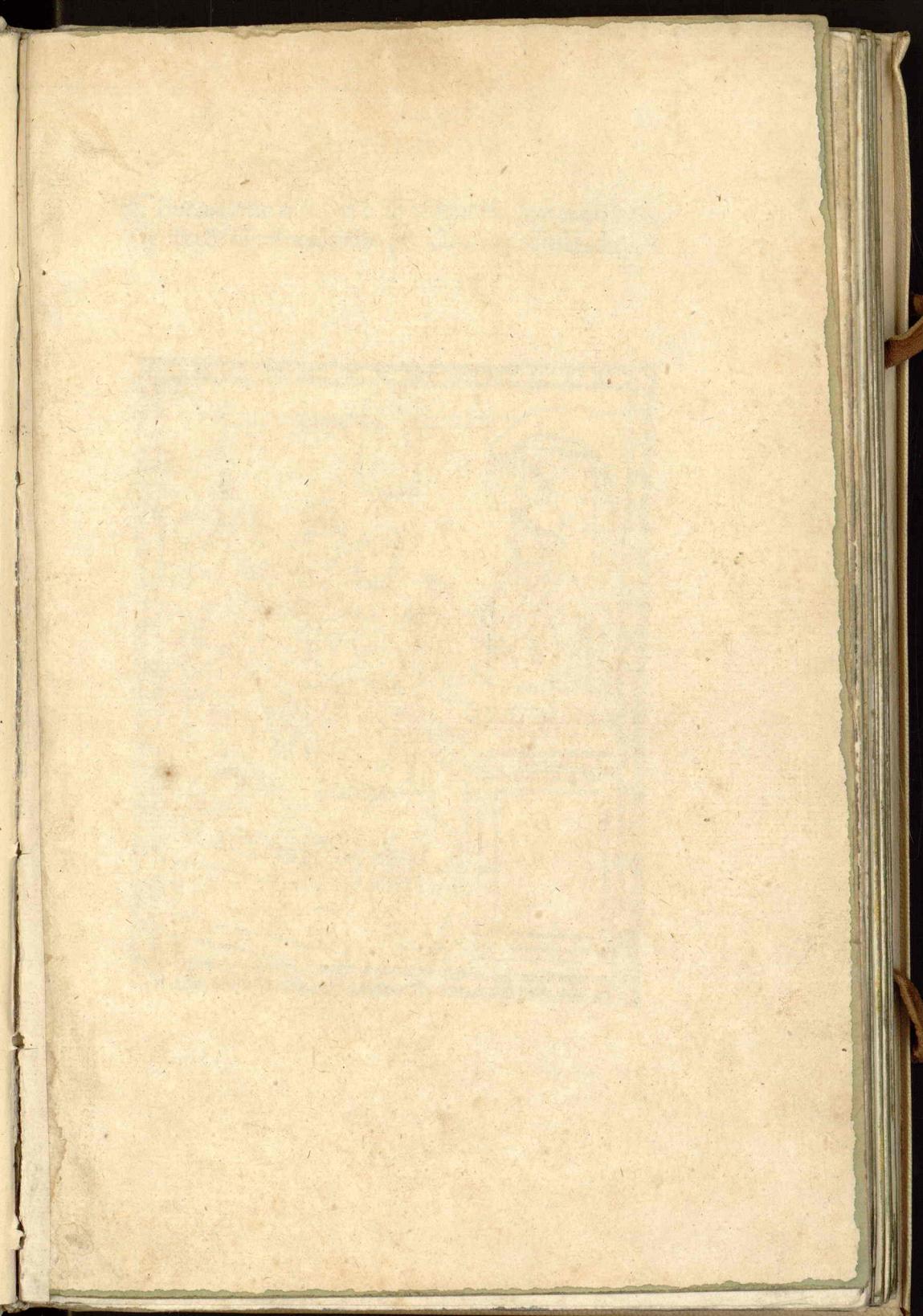


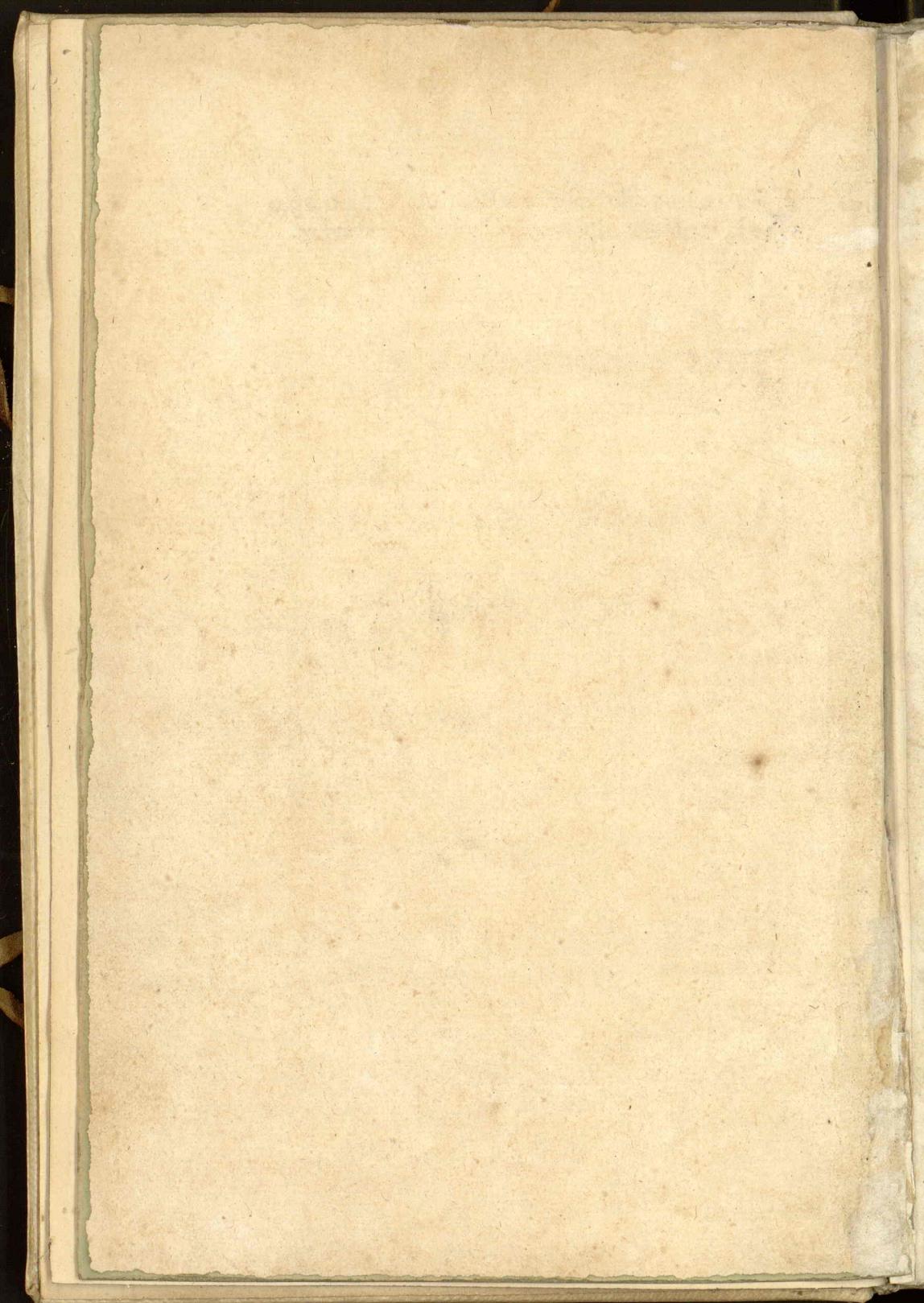
604

R257
THE GIFT OF 
LESSING J. ROSENWALD
TO THE LIBRARY OF CONGRESS

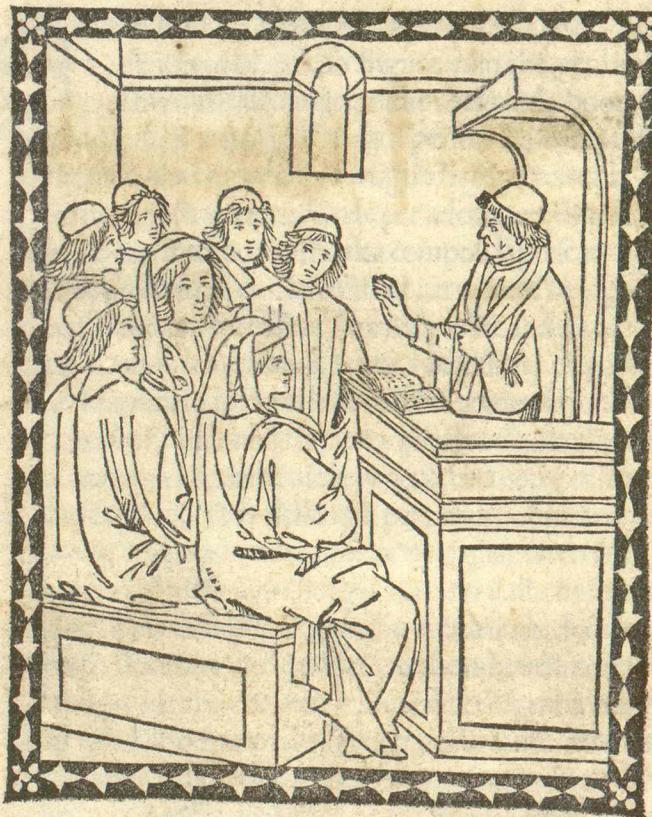






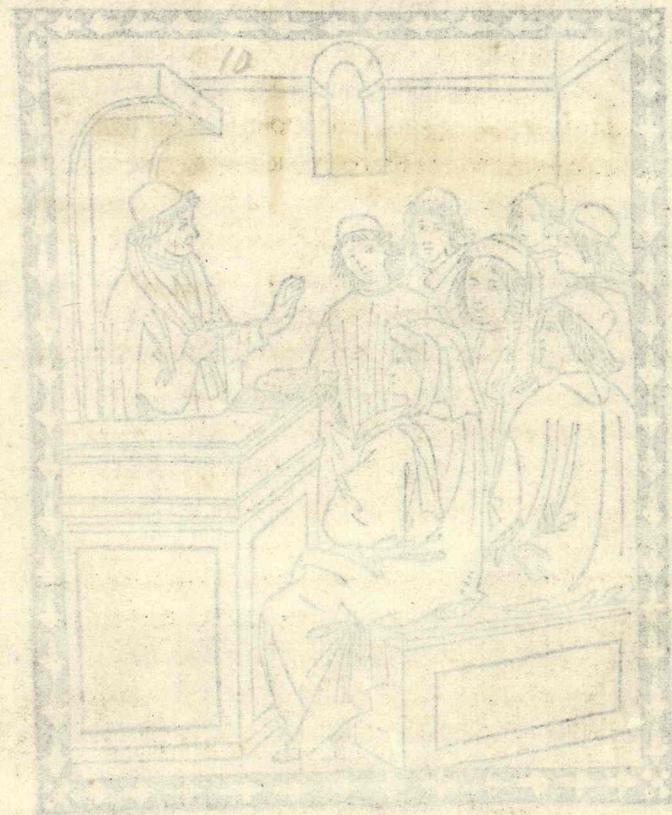


¶ Formulario dilettere & di orationi uolgare con la pro
posta & risposta cōposto per Christophoro landini.



Estimação de cada um dos sacerdotes con lhe
pela qual o sacerdote se despede.

Estimação de cada um dos sacerdotes con lhe
pela qual o sacerdote se despede.



CFormulario di epistole uulgare missive & responsive
& altri fiori di ornati parlamenti allo excelso & illu-
strissimo principe signor Hercole da Esti dignissimo
duca di Ferrara: composto per Christophoro landini
ciptadino fiorētino dignissimo cōmentatore di Dante
Et prima el proemio.

SONO PIV TEMPI TRANSCORSI IL
Lustrissimo & excuso Sighor mio che per lun-
go stimolo dalchuni ciptadini & gentili huomi-
ni auidissimi di ornarsi di laudata peritia fui compulso
ad alquanto exercitare el mio exiguo ingegno circa la lo-
ro uiirtuosa instructione. Onde per adempiere il suo desi-
derio nō con mediocre difficulta composi la presente ope-
retta: & uolendo io per laffectione: seruitu: & fede por-
to uerso lauosta excellētia fare nelle adimandate occur-
rentie secondo le mie debile forze apertissima dimostra-
tione examinata la humile & inculta compositione ho
statuito farne oblatione & dono a uostra illustrissima si-
gnoria: non come meriteuole presente: ma come cordia-
le attestatione & fede della mia perpetua uoluntaria ser-
uitute: & in qualche ricognoscentia de gliapiaceri & in-
numerabili beneficii che io g̃ia riceuetti dalla uostra su-
blimita. Et se il fauore di qualche accidentale doctrina
lbauesse cōportato perlo passato: o che mbauessino icie-
li alchuno naturale & chiaro lume dintelligentia porto
& per esso facto sicuro: io nō barei posto tanto interual
lo & dilatione di tempo a uisitare laprefata uostra cel-
tudine con questo mio libretto: nel processo delquale ho
scripto molti exordii & epistole missive & responsive in
ogni faculta: & altri parlamenti opportuni & necessari
da exporre ambasciate alsommo pontefice: a cardinali:
uescoui: a communita: a signori: & a qualunq̃ altro reg-
gimento in diuerse occurrentie. Et quantunq̃ io sappia

che lauofra excellētia sia fornita & amplamēte copiosa
di tutte q̄lle cose che a excellentissimo principe sirchieg
ghono: & che questa mia debile cōpositione sia tenue &
exigua a uno tanto & si glorioso principe; lacui uirtu &
uniuersale doctrina e tanta: che piu presto puo dare in/
structione & amastramento ad altri che da altri riceue
re: tamen per far parte ildebito mio uero uostra celsitu
dine: & presertim persuadēdomi che spesse uolte aglialti
& degni ingegni aduiene come a gustomachi deglhuo-
mini grāde & potenti; liuali quantunque sieno copiosi
di electe & exquisite uiuande; nibilominus alcuna uolta
fanno diuersione in cose piu uile & basse: lequal cose par
che faccino rinouamēto d'apetito alle cose delicate. Così
essendo uostra illustrissima signoria cōtinuamente qnan-
do a otio & a uacatione di gouernare & prudentemen-
te reggere ipopoli sottoposti a uostra illustrissima pte-
ctione & clementissimo auxilio: quando in lectioni mo-
rali o historice: & i quelle dilectarsi: ponendo poi i ope-
ra nelle cose occurrenti: onde uostra illustrissima signo-
ria se ha acq̄stato nome di prudētissimo fra gli altri gran-
signori & principi di Italia: p tanto si come listomachi
alcuna uolta sidilectano delle cose men cōuenienti: & co-
me molte uolte uiricreate nel udire & uedere buffoni &
ioculatori parimēte p diuertere lingegno uostro excel-
lente dalle cose alte quasi p ricreatione a rinouare lauir-
tu dall'intellecto affānato i se degne iuestigationi potra
lexcellētia uā leggere q̄ste mie inepte & iornate fatiche
che almeno uicomouerāno a ridicoloso piacere di me ch̄
habbia presumpto occupare il peregrino uō ingegno i
cose uulgare & materne & ineptamente cōposte: & io al-
meno nericeuero q̄sto frutto ch̄ lauofra sublimita hara
piu gran rispetto al mio desiderio di gratificarmi a q̄lla
che nō hara in riprēdermi che io sia stato poco aduerten-
te a nō misurare il mio basso īgegno a tāta impreza uerso

prelibata uostra ducale & excellentissima Signoria; alla quale humilmente sempre miraccommendo.

C Exordio & excusatione optima & bella quando si fusse stato negligēte a scriuere a uno amico suo maggiore.

S' Pectabilis uir & mi cordialissime maior: post commendationes. Se nepassati tempi io füssi stato in scriuere alla humanita uostra forse troppo tardo & negligente: come alla satisfactione del debito mio inuerso qlla siconueniuia: considerata la strecta nostra obligatione che ho con lamicabile & dolze uostra beniuolentia: che sempre da teneri & dolzi anni mbaueete con amore portato infino a questo di presente: io sono certo che hauendo uoi inteso iduri miei & pericolosi infortunii & gladiuersi & cōtrarii casi con gran pieta mbareste uoi excusato: & pche alpresente sono cessaci limiei affanni & molestia della peste emipare di fare ilmio debito di scriuere alpresente alla uostra Spectabilita: acciocche quella possa pigliare di me quella letitia & conforto che debitamente debbe pigliare el signore duno suo charo amico & seruidore.

C Exordio & excusatione optima quando fuossi scriuire a un gran maestro che mai piu nō siglauesse scripto captando beniuolentia.

S' Pectabilis ac prudentissime vir maior mi honoradissime. Esuude p experientia che leuitu sono di tanta efficacia che non solamente a gliuomini uicini & beniuoli: ma a glincogniti & strani fanno noto altrui: & nella mente di quelli sono amati & desiderati assai: & cosi io quantunque presentialmente non habbia con laustra Spectabilita congiunta familita alcuna enon e impero chel nome della uirtu & prudētia uostra

non misfusse noto: familiarissimo: & domesticho: & che
nel core mio non fusse continuamente la presentia & lo
acceso desiderio di uedere con effecto q̄llo che preuedea
lamēte mia di uoi cōteplaua semp̄: a cui miracolando.

CExōdio cō excusatione optima & bella quādo si fusse
stato negligente a scriuere a uno amico maggiore dal
quale shauessi riceuuto molti beneficii.

MAgnifice ac generose miles eximieq; doctor ma-
ior mi honorandissime. La humanita che la uo-
stra Magnificentia ha continuamente verso ogni huo-
mo dimonstrata in non hauer manco sollecitudine & cu-
ra de gli affanni di quelli che glisono amici che dell'i suoi
proprii mida ardire (quantunq; latardita mia s'ipotessi
accusare di negligentia) di aprire lamia diuotione & sin-
gular fede verso la vostra Magnificentia: laquale son cer-
to acceptera per sua pieta & usata humanita le excusatio-
ni mie: le quali non già chome da immemore degli ac-
cepti beneficii: ma astrecto insino aqui della necessita &
infortunii da tempi che procedono. Eglie piaciuto a co-
lui elquale tutto puo: che io nō habbia mai potuto alla
vostra Magnificentia referire gracie ne meriti dell'i be-
neficii riceuuti da quella: ne satissare in parte alle innu-
merabili obligatione nelle quali micognosco diuoluto:
ma non e pero che l'interuallo del tempo ne de luoghi
mhabbino per loro uarieta potuto della mente cancella-
re il debito: il quale cognosco meritamente hauere con la
vostra Magnificentia: & niuna chosa mhabrebbe nelle ca-
lamita mie potuto dare piu iocondita ne recreare piu la
mia affannata mente che hauer cognosciuto poter fare
chosa in parte alla Magnificentia uostra grata: ma poi
che infino al presente la faculta del dimostrarui laffectio-
nato mio animo perli uarii luoghi doue non ho bauu-
to ferina habitatione me stata denegata: une paruto ri-

trouandomi hora per istanza ferma a Firenze: & hauen
do io inteso nuouamente da Piergiouanni mio suocero
quanto eglie amico & seruidore della uostra Magnifi-
centia di significare aquella doue ep̄sa ha uno intimo &
cordiale seruidore: & chosi io lapriego che accadendo co-
sa alcuna doue io possa ledebole faculta mie (quantunq;
sieno piccole) & lapropria uita adoperare perla uostra
Magnificētia: laquale priego che sidegni comādarmi:
perche ho riceuuto sempre sommo conforto & singular
contentamento in satisfactione degli debiti beneficii: bo
con quella affare chosa che glisia in piacere o grata: alla
quale insieme con loprefato mio suocero infinite uolte
miracomando.

Exordio & excusatione quando shauessi a parlare in
qualche degno & excellente luogo.

BEnche io sapessi prima non essere degna chosa di-
re nel conspecto della uostra Magnificentia cose
che non fussiono fabricate da grande ingegno & la-
uorate da singulare industria: chome che hanno sempre
facto quelli liquali hanno parlato nel cōspecto della uo-
stra Magnificentia: niente dimeno esendomi confidato
della uostra grandissima humanita io ho hauuto ardi-
mento di uenire in tanto conspecto quanto e laexcellen-
tia uostra: non tanto per dimostrare & dirui quelle cose
le quali: se non gli prouede: uerrāno in grandissimo dam-
no & uergogna della patria uostra: & prouedendogli si
glisaranno in grandissimo honore: gloria: et fama im-
mortale di questo popolo.

Exordio & excusatione quādo sifusse stato neglijen-
te a scriuere a uno amicho dal quale shauesse riceuuto
beneficio.

Spectabilis uir tanquam pater honorandissime. Se
per lo tempo passato nō uho scripto come sarebbe
stato mio debito: e stato perle grande occupatio-
ni che io ho hauuto: ma non e che continuamente ogni
mia fede & ogni mia speranza in qualunque cosa nō sia
stata in uoi: & spetalmēte ricordā domi dello amore pa-
terno che e semp̄ stato uerso di me: bauete mostrato con
effecti & operatione: & etiādio lamplitudine d̄ beneficii
riceuuti dalla uostra spectabilita: & pche glie meglio sa-
tiffare a uno tal debito tardī che nō mai: misono mosso
a douerui scriuere lapresēte lettera: accioche siate parti-
cipe uole dogni mio bene: utile: & honore: chosi chome
per adrieto siate stato nelle mie calamita & tribulationi
in darmi aiuto: consiglio: & fauore molto piu che nō so-
no stati emiei meriti uerso la Spectabilita uostra: alla
cui gratia cōtinuamente miracomando.

CExordio & excusatione quādo si fusse stato negligen-
te a scriuere a uno amico maggiore.

Ovanto maggior sono gli stimoli & piu frequenti
che misiriuoltano perla mente si perla negligen-
tia usata uerso leuostre riceuute lettere a non ha-
uere risposto a quelle si etiam per intermettere il debito
della uera amicitia: quale senza alcuna prouocatione
debbe uisitare uoi con loscriuere in tanto maggiore obli-
go miueggo essere inuolto: cioè che doue piu uisia ami-
co: tanto piu sia da uoi reputato negligente: ma se io cō-
sidero bene lo errore mio non essere commesso uolunta-
riamente: ma come cōstrecto dalla urgēte occupatione
hauere interlassato tal debito di nō hauerui risposto fa-
cilmente spero da uoi qsto obtener̄ degna excusatione: cō-
cio sia cosa che ne tēpo ne destino ne lūghetza potrebbe
iuxta iuulgare mettere in oblio lamore & la dilatatione
delluno & dellaltro. Siche posso dire non essere iminui-

to tale desiderio: ma piu tosto accresciuto doue che sia
stato piu scharsa lauisitazione di nostre lettere.

Come si potrebbe entrare in amicitia con qualche
huomo da bene adimandandolo con buone & dol-
ze parole.

Gentil huomo da bene se a uoi non fusse molesto a
me sarebbe molto agrato di uostra conditione co-
gnoscere piu oltre che quello chel uostro aspecto
rappresenta: acciocche forse cognoscēdoui piu degnamē
te ui possa honorare; peroche taluolta il non cognoscere
fa ad altri il debito del honore manchare.

CExordio & parlamento fornito quādo si uolesse ha-
uere lamicitia di qualche huomo di pregio.

ADuenga che l'aspecto uostro & etiādio iopere di-
mostrano essere ben nato & di buona & gentil fa-
miglia; niente d'ueno per piu certezza se a uoi non
fusse molesto a me sarebbe agrado (quantunque lapre-
sumptione mia sia grande) di uostra conditione cogno-
scere piu auanti ch' q̄llo chel uostro gētile aspecto rap-
presenta: p̄che cognoscendoui di q̄llo che potrāo le mie
piccole forze mingegnero honorarui & riuerirui: pero
che taluolta il non cognoscere fa negli honorati il debito
del honore manchare: questo misara gratissimo.

Come si potrebbe adimandare uno huomo da bene
della sua conditione.

Quantunque la uostra e buona & gentil natura &
humani costumi dimonstri uoi essere di buona &
nobilissima casa & famiglia; niente d'ueno non ui
essendo a molesto & p̄ ogni rispetto a me sarebbe sōmo
gaudio & letitiae presente di uostra conditione piu oltre
che quello chel uostro nobile & gentile aspecto rappre-

fenta: accioche' forse cognoscendi piu degnamente ui-
possa honorare; poche taluolta il no cognoscere fa negli
honoranti eldebito del honore manchare.

CNota che tutte queste parole si puo adaptare a mol-
ti altri parlamenti.

CV isitatione facta per seconda persona a qualche ma-
gnifici ambasciatori in nome duno huomo dignissi-
mo,

ECognosce Magnifici & excellenti Oratori lospe-
etabile mio padre per la humanita & amore che le
Vostre Magnificentie gli hanno continuamente
demonstrato: et per lo excelso splendore il quale haue-
te da quella inclyta & amplissima Republica che quiui
ui manda: che il debito suo sarebbe di transferirsi perso-
nalmente alle presentie uostre: & demonstrare quanto lui
sia desideroso & ben disposto a far cosa che glisia grata:
ma essendo al presente occupato in questo suo felice ma-
gistrato della nostra Republica: & hauendo etiam per
experientia ueduto le uostre Magnentifulie non hauere
mancho grato per loro humanita le cose sue che le uostre
medesime in satisfactione del debito suo la sua Spectabi-
lita manda che me che glison figluolo in suo nome a ui-
sitare le uostre excellentissime Magnentifulie: & benche'
cognosca esser superfluo offerirui le cose che già per desi-
derio ha deliberato che sieno uostre: tamen epriega leuo-
stre amplitudine che bisognadigli si degnino operare &
familiarmente usare le cose della Spectabilita sua quan-
to quelle delle uostre Magnentifulie proprie: pche ericeue-
ra sempre sommo piacere & contentamento a far cosa che
in qualche parte sia aquelle di piacere o grata: allequa-
li la sua Spectabilita: & io insieme con quella ex corde ci
raccomandiamo.

Risposta facta per glidecti ambasciatori alla decta
visitatione.

Benche la presentia del magnifico uostro padre ci
fusse per molti respecti desideratissima & grata:
chome quelli che per lungha experientia possia-
mo dire hauerlo in luogo di padre:tamen hauendoci la
egregia uostra eloquentia exposto nel suo nome quan-
to cordialmente la sua Magnificentia cimanda a uisitare
& offerire lechose sue: le quali inuero meritano altra sa-
tisfactione che di parole: nondimeno noi acceptiamo la
uisitatione sua come dono & humanita singulare: & co-
si laringratiamo infinitissime uolte: laquale uogliamo
sia certa: quantunque perlo passato noi lhabbiamo di-
monstrato con pocha experientia ilnostro affectionato
animo uerso quella che noi non pigliassimo altra sicur-
ta nelle cose della Magnificentia sua che delle nostre pro-
prie: pche desiderremo che sempre qlla faccia ilmedesi-
mo di noi & dogni nostra faculta: ma quanto alla spe-
cialta della nostra amplissima republica che qui chome
expositori di lor uiente cimadano: lacertificheremo che
questa uisitatione doppo la relatione nostra libra in sin-
gulare & gradiissima affectioe: doue noi similmente ringra-
tiamo la magnificantia sua p parte di quella: & cosi piac-
ciaui ripotare la nostra buona dispositione & animo alla
sua Magnificentia: & per parte della nostra amplissima
Repubblica & di noi salutare & confortare quella.

Risposta triplicata in nome della terza persona man-
data & facta elegantissimamente.

To cōprendo & chiaramēte cō gliocchi della mēte
cognosco che sarebbe necessario di maggiore inge-
gno & piu profonda memoria a riferire la mensa

gratitudine concepta per le parole mie; & l'humanita che
le uere magnificetie mi hanno inuerso la iueretia di mio pa-
dre mostrato: nondimeno co' la imbecillita del mio inge-
gno referiro a quella quanto per le uostre magnificetie
me stato humanamente risposto.

CNota che questo parlare disopra auenga che sia adap-
tato & ordinato per dire abocca: nientedimeno esipuo
etiam scriuere agli amici & parenti: & anco si puo mesco-
lare i altri parlameti i diuerte maniere & i diuersi modi

CRelatione che sha a fare alli Magnifici ambasciadori
chome seguita per lo nobile & prudete giouane An-
tonio.

MAgnifici Ambasciadori Mio padre desideraua
grandemente di uenire a uisitare leuostre signo-
rie: chome sarebbe stato suo debito: ma impedi-
to dalle continue occupationi nefacti della Republica
no puo al presente satisfare al suo ardente desiderio: diche
emba commesso che in suo luogo quantunque indegno
per la mia insufficiencia & poca faculta io uenga a uisita-
re leuostre signorie: & offerire a quelle non solamente le
faculta nostre: ma etiamdio lauita doue bisognasse ex-
porre al piacere delle uostre magnificetie: alle quali con
excusatione del mio rozo & inepto parlare humilmente
iniraccomando.

CRisposta che fanno gli Magnifici ambasciadori al
prenominato Antonio.

ENON bisognaua che il tuo sapientissimo padre a-
nori per sua humanita amicissimo siedesse molestia
ne delle fatiche di mandare affare inuerso di noi
scusa alcuna: perche noi sappiamo lui essere grande-
mente occupato si nefacti della Republica: si etiam nel
frequente scriuere degli amici: beniuoli: & deuoti della

sua magnificētia; ma certo habbiamo hauuto grandissimo piacere dhuerti ueduto suo honoreuole & suo caro figluolo; ilquale hai facto si acconciamente la sua honore uole ambasciata che a noi sarebbe difficile a poterlo al presente explicare: per laqual cosa noi ti pregiamo che ti piaccia ringratiarlo p nostra parte cō tanta eloquētia & ornamēto di parole cō quāto a noi hai facto la sua excusatione; alla quale p labientia de nostri beni nō possendo al presente offerirgli se nō la propria uita & buon uolere; degnaci hauerci excusati: & riferiscigli che in ciascuna altra chosa a noi possibile siamo & sempre faremo al piacere della sua magnificantia; alla quale ti piaccia raccomandarci.

C Replicatione che fa Antonio predecto agli nomini ambasciatori.

T Auosta risposta magnifici ambasciatori e stata tanto ornata; sublime; & piena dhumanita che a uolere di cio ringratiare leuostre dignissime signorie io non so qual parole conueniente ne idonee mideba ritrouare per principio di mia satiffactione uerso delle uostre dignissime signorie; & dellamore che q̄lle portano al mio genitore ueneringratio sommamente; alquale nefaro buona relatione al meglio che io potro della buona uoglia; & io miracomando alle uostre dignissime signorie.

C Replicatione che fa Antonio agli magnifici ambasciatori per unaltro modo.

S' E p referire gracie alle uostre signorie dello amore che epse portano al mio prudetissimo padre potesse aquelle satissare in qualche parte io nereferrei assai; posto che la faculta nō solamente di me ma ogni excellētissimo oratore sarebbe insufficiente; ma solo io nefaro q̄lla risposta alle uostre signorie che piu tosto lamore & dilectione che io pōto aquelle mba insegnato

che arte o doctrina che in me sia : & chosi sia fallassi in cosa alcunha: spero che la benignita delle antedette uostre Signorie che mbarano excusato: alle quali io mirac comando.

C Replicatione che fa Antonio agli ambasciadori per un altro modo. **C** Et nota che questo parlare si puo adaptare in piu modi & maniere.

A Luostro parlare magnifici ambasciadori e tanto ornato & pieno d'humanita che non uoglio dire a me giouane rozo et inexercitato: ma a qualunque scientifico & di eloquentia pieno non sarebbe pocho gravamento dargli debita & sufficiente risposta: per laqual cosa io referiro al mio padre tutto quello che m'hanno replicato le uostre Signorie: alle quali iterum & dinuouo per sua parte m'offerisco & raccomando.

C Replicatione che fa Antonio agli ambasciadori con ornate & sententiose parole.

M Agnifici ambasciadori egli per superbia letitia della V.M. si ogni mia uirtu occupata: che appena posso a renderui debite gracie formare la risposta: & se io piu potessi secondo el mio desiderio explicare quanto in cio faria necessario: ni uno termine e li lungo che m'bastasse a poterui di cio ringratiarui: nientedimeno iuxta el mio potere di tutto questo nerendo infinite gracie alle uostre Signorie: alle quali io miracchiamo.

C Petitione facta per Antonio allo infra scripto come in beneficio del suo amico.

M Agniflico gonfaloniero hauendo mio padre continuamente hauuto ricorso alla uostra magnifica puglia miei di chasa nostra tanto maggior

mente piglia audacia in douere seguitare per quelli che
oltre che glisano cōdiali & intimi amici lui e obligato
in beneficiargli come se medesimo: & tanto piu quanto
lepetitioni loro sono giuste & honeste. Questo giouane
qui presente ha una certa differēta con Antonio da luc
ca: come lui ad plenum narrera alla uostra magnificen
tia: & e una cosa che e durata tanto tempo che horamai
e dibilogno che alpresente sigliponga fine per lauctor
ta & sententia della uostra Signoria: diche potendo mio
padre debitamente reputare ilbene di questo giouane suo
proprio egli priegha chaldamente la uostra Magnifi
centia che siedegni operare che lamico suo conseghua suo
douere senza litigio & dilatatione di tempo & interamen
te: perche dalla uostra Magnificentia nericeuera gratia
singulare: alli comandamenti dellaquale continuo si offe
risce & racchomanda.

Risposta facta dal prefato gonfaloniero per tutto
aldecto Antonio perla prenominata cagione.

Io ho inteso secōdo el tuo parlare & latua honesta
petitione come el tuo genitore desidera che io ex
pedisca la causa dello amico suo: per elquale secon
do che tu mi porgi mi pare che non glie da porre alchu
no interuallo ne dilatatione di tempo: & impero farai re
latione altuo padre che io daro opera diligentemente di
seruirlo: & che io tractero lamico suo i tal modo che lui
degnamente ilpotra ringratiare del seruicio riceuuto: &
farollo uolentieri: perche son certo perla sua prudentia
& integritā che epso non adimanderebbe chosa che fusse
contra ladignita del nostro ufficio: & tu che hai parlato
cosi bene in nome del tuo padre: fa che tu glisappi riferi
re lamia ambasciata.

C Replicatione con ringratiamēto facta dal decto An
tonio alprefato gonfaloniero.

A Onsiderando magnifico signore & gonfaloniero
che tutte laltri uirtu sono cieche & mute senza lo
aiutorio del ornato parlare emiduoile somainen-
te che in me non sia tanta eloquentia per lamplitudine
dellaquale io miritruo sufficiente a potere i qualche par-
te ringratiare la uostra magnificantia in nome del mio
singularissimo genitore dell'affectione & amore che gli
portate: ma perche io m'ipersuado che la uostra magni-
ficētia hara excusato lamia tenera & uerde etade: in que-
sta parte piu non mi extendero: perche mirendo certissi-
mo che la uostra magnificantia ha per certo che lamore
che tra mio padre & quella e si forte radicato & cosi fer-
mo che mai per alcun caso di fortuna non potrebbe esse-
re diminuito: & di questo la uostra signoria nepuò fare
alsuo piacere experientia: allaquale io miracomando.

C Gratia adimandata all'infrascripto per salute & scam-
po duno charo amico.

M Agnifico signore & gonfaloniero benché questa
mia petitione prima facie paia esser alquanto pre-
sumptuosa: no dimeno intēdēdo la uostra magni-
ficētia ligādi obblighi & infiniti che io ho con Giouāni
da mantoua son certo che qlla mbara excusato: che ha
uendo loro continuamente seruito & exposto lauita &
ogni loro faculta in beneficio di casa mia: per liquali me-
riti li miei passati sempre glisono stati obligatissimi: simi-
li obblighi sono rimasti sopra di me: pero no sidebe guar-
dere ne extimare presumptione a satissfare i parte tati &
cosi facti amici: & no uoglio p niuno modo che p miei
rieghi lauā magnificantia liberi costui: se prima lo no-

stro causidico nō uidimostra p uerissimile coniecture &
apertissime ragioni lui non essere in dolo ne in fraude al
cuna: perche lauera iustitia & honesta dimanda che gli
mali & rei gli hanno puniti & gli buoni sieno exaltati &
magnificati. Vno fratello di Giouanni qui presente ri-
trouandosi questi giorni proximi con certi cōpagni in
puiso & senza altra deliberatione alla festa di sancto Ia-
copo loro commessono un certo maleficio: come costui
narrera alla uostra magnificētia: diche li principalī li
quali hanno tutto lincaricho sono fuggiti: & il fratello
per la sua disauentura e posto qui nelle carcere: & ha già
li suoi termini proximi: come si costuma: diche creden-
do loro che io possa qualche cosa appresso la uostra ma-
gnificētia caramente priego quella essendo costui inno-
cente: come ho decto: & nato di cordialissimi miei amici
& seruidori: iluogliate hauere p rachomandato & a con-
teplatione mia liberarlo dalle carcere: acciocche possa p
il mezo della uostra magnificētia auna gran parte di tāti
oblighi satisfare: alla quale benche p altri grādi beneficii
nō possa esser obligato come sono: nō dimeno agiugne-
ro qsto col numero degl'altri: li quali ho cō la uostra ma-
gnificētia: alla cui gratia infinite uolte mirachomādo.

C Risponde il gonfaloniere iusta el desiderio & commo-
do del petitore.

Auendo inteso & cognosciuto apertamente per lo
uostra defensore & causidico della uita & del ho-
nesto uiuere di Antonio uostra amicissimo: lo-
quale etiam io ho inteso esser huomo costumatissimo &
dibuona fama: eme debito asatisfare alla uostra honesta
petitione: persuadendomi che lamente uostra nonsi incli-
nerebbe aporgere in questo excellente luogo se non laue-
rita: diche prima uedendo lamico uostra nō essere in do-
lo & etiam uoi desideroso di satisfare alli oblighi haue-

te con loro: li quali debbo riputare miei. Io son cōtenuto
di darui liberamente iluostro incarcerato: & similmente
farui ognialtra cosa: pur che nō sia contra la dignita del
nostro uicio nel satissarui & administrarui audiētia cō
buono spatio. Siche togliete uno maziere quale uipiacē
& andate allo amico uostro: q̄llo il farà rilasciare p mia
parte: & cōfortatelo alben uiuere: & che unaltra uolta
gliuomini di mala cōditione cōducono anal porto qlli
che hāno sempre uissuto bene & costumatamente.

CRingratiamento del petitore perla obtenuta gratia
in fauore dello amico suo.

OApō che io ho obtenuto dalla uostra magnificē
tia quello che io desiderauo & q̄llo che era la mia
petitione: mireputo hauere riceuuto eminēte pia
cere & beneficio: & di cio nerendo quelle infinite gracie
alla magnificantia uostra che misia possibile: & resto
gliene grandemēte obligato: & così come sempre mison
persuaso che quella absente uolentieri agliamici & inco
gniti: & maxime quando le sue petitioni hanno buona
iustificatione hora per questo nbo ueduto maggiore lo
effecto: & per tāto piu misento insufficiente a rendere re
muneratione cōueniuole a quella di tāto dono & benefi
cio riceuuto: adunque la. M. V. ha me & le mie piccole
faculta si ad essa obligate che alleris aspecta ildisporne co
me di sue cose proprie: per laqual cosa piu non mi exten
dero se non che laprefata magnificantia uostra faccia di
me aliuo piacere experientia: allaquale continuamente
mioofferisco & sempre mirachomando &c.

CExōdio da ipetrare grā & misericordia i suo subsidio.

Fragliamici & maxime a tutti quelli che non so
lamēte sono chari: ma che glie come una parētela
& coniunctione di sangue: come e tra noi: i quali

cisiamo alleuati & cresciuti insieme & usati cōtinuamente
come buoni fratelli; sicouiene hauēr ardire di richiedersi
luno laltro nō solamente alli bisogni cōuenienti; ma doue
si hauesse a exporre la propria uita; & per tāto cō questa
speranza a uoi ricorso; p̄suadendomi desere subuenuto
allo infortunio & bisogno mio; chome da uero & fedele
amico che io mi uireputo. La extremita mia e stata tāta
& si inaudita che p̄ insino al presente ho īterlassato ogni
speranza; & quasi ho posto i bando la propria uita; solo
me rimasto la ustra acui mattenga.

CUna strectissima rachomandatione & degna di fede
le & cordialissimo amico.

SE mai io nō hauesse hauuto amicitia con uoi; ne
riceuuto beneficio; si come nbo riceuuto; & p̄ qlli
menereputo grandemente obligato. Hauete uoi
si optime parti & gentili costumi che debitamente acha
dendo adogniuno douerrieno uenire alla nostra īmensa
humanita; & in ogni sua faccenda nō dubitare di ricorre
re da uoi per subsidio in tutte quelle cose che fussino alla
possibilita uostra sottoposte. Diche hauēdo inteso Iaco
po qui presente lo amore che e tra noi non mediocre; &
sappiendo quello che noi potiamo disporre luno della
tro & per noie & per gli amici; maxine in cose honeste;
lui mba pregato grandemente che io uelorachomandi in
una sua faccēda; laquale subbreuita uinarrera; p̄ laqual
cosa uipriego che uisia raccomandato; & che louogliate
fauoreggiare in modo a ragione che possa ricognoscere
il seruigio che hara riceuuto dalla prudētia uostra esserli
stato singulare; allaquale lui & io ueneresteremo obliga
ti; & nō dimenticheruoli di tal beneficio & desiderata grā

CExōdīo & parlamēto fornito come si potrebe raccomā

dare uno amico a un altro aboccha con optime & cor-
dialissime parole.

Agnifico signore & gonfaloniero la fede & la spe-
ranza che ha mio padre nella uostra magnificen-
tia glipresta ardire di ricorrere a quella per aiuto
& subsidio che glibisogna per gliamici suoi: & spetial-
mente uerso quegli de quali per experientia manifesta
glie noto la fede lamore & lesingulari affectioni sono in
lui: siche maxime questo giouane qui presente: el quale
lui ama quanto fratello: & desidera che sia seruito i una
sua faccenda che esso narrera alla uostra magnificantia:
come se medesimo uipriega instater che uisia rachoman-
dato in uolerlo aiutare & fauorire nella sua causa: che co-
si proprio nericeuera dalla magnificantia uostra piacere
& gratia singulare quāto se in necessita grādissima fusse
conferito a me medesimo suo figluolo tale beneficio da
quella: alla quale io mitachomando.

CRACHOMANDATIONE CONFIDENTISSIMAMENTE FACTA PER
UNO SUO INTIMO AMICO.

BEnche io cognosco magnifico signore & gonfalo-
niere nō essere necessario p̄suadere la uostra magni-
ficentia alla iustitia: ne q̄lla farla alla comune uti-
lità più uolontarosa che essa sia: niente dimeno uedendo
io uoi alla iustitia ardētissimo & cōcitatissimo: tāto più
sinceramente ricorro a uoi quāto che naturalmente e da
uoī seruata: & che a opera della giustitia e ciascuna per-
sona fauoreggiata: aiutata: & difesa: & spetialmēte ap-
presso di chi nesonon desiderosi & defensori: come e lama-
gnificantia uostra: siche p̄ satissare aldebito che ho uerso
Antonio da lucca presēte: al quale p̄ la fede & affectione
che e tra noi sono obligato fare quello facessi p̄ la propria
mia salute: uel orachomādo: & priego la. V. M. che uo-
glia p̄udere senza litigio & dilatione di tempo si ponga

el desiderato & iusto fine questa sua lite che oltre el debito
si farà quanto alla iustitia & oltre alla comodita non è
per conseguire decto Antonio io tenebro sempre alla uo-
stra magnificetia obligatissimo alla quale io miracolando

Come si puo rispondere quando uno tiracommendasse
un suo amico o uero parente.

AHe bisogna miracommandi colui el quale equal-
mente come te amo; tate sono le uirtu sue & li suoi
copiosi meriti; che da ogni huomo di qualunque
stato sisia debbe esser degnamte amato & difeso credo pla
sua grande prudentia che niente midi mandera che sia co
tra la dignita delluficio mio; onde per debito di iustitia
& allui & a ciascuno sono obligato administrare grata
audientia. Ma quando niuno rispetto cifusse; la nostra
antica beniuolentia miconstrignerebbe a dargli aiuto &
buono fauore: per la qual cosa datti di buona uoglia che io
lo fauoreggero per si facto modo che lui apertamente co
gnoscera che li uoi prieghi no saranno porto i uano.

Come si puo mostrare il huomo grato de benefici ri
ceuuti.

AVenga che al prefete pla contrarieta di tēpi io mi
ritruoui debole de beni della fortuna & che uerso
di uoi no possa usare i qualche particularita qlla
debita gratitudine co effecti che io douerrei; niente dime
no io misuado che uoi crediate che lamia buona uolon
ta e si grande uerso di uoi che largamente supplisce ad ogni
mancamento della mia felicità & contraria fortuna: & co
si mirendo certissimo che per la uostra usata humanita
acceptate ogni mio buono uolere; ma se mai la fortuna
siriuolgesse uerso di me chon losuo dolce & giocondo
aspetto: & ponesse leuele prosperose al mio honesto uo
lere; enon è huomo al mondo che piu potesse disporre di

me in ogni mia faculta che la prudentia uostra.

Come si può scusare l'uomo con optime & gentile parole de beneficij riceuuti o altri meriti.

IO nō so in che modo: ne che eloquētia sia in me p la quale io mirtruoui i niuna minima parte suffi ciente a rendere a uoi dono & gracie di tāti beneficii quāti ho riceuuti da uoi: ma che sisia: quantunque io sia debole nebeni della fortuna: & per tal mancamēto io non possa supplire al mio debito & ardente desiderio: il quale sarebbe i renderui pari beneficij: nientedimeno io aspeccero che uoi mirichiediate in qualche chosa: accio ui possa dimostrare lamore & affectione mia uerso uoi: & delle chose uostre non essere manco diuoto & ben di sposto che uerso me medesimo: & in q̄llo che con gli esse eti satissare nō potro: pregherro dio che p me gran pre mio renda alla prudentia uostra di tanti beneficij quāti io ho riceuuti da quella: alla quale io mirachomando.

Come si potrebbe richiedere uno amico per compare con optime & gentile parole.

MEsser Hieronymo pche io nō habbia hauuto per adrieto gran familiarita con lauosta magnificen tia: enon e che continuamente io non babbia ama to quella & ami singnlarmente perla sua uirtu & huma nità: & pla sua buona fama che ognun predica di q̄lla: & perche questi giorni proximi aimia contemplatione uidegnasti di uenire ad honorare quello mio parente: lo amore mio e tanto cresciuto uerso la magnificencia uo stra che io ho deliberato (in quāto piaccia aquella) di cō uertire tale beniuolentia in parentela & perfecta coniunctione. A questi di ladōna mia ha parturito un figluol maschio: el quale cō lagratia di dio intendo di batteza re domenica: & tra glialtri comparì io ho electo uoi per

Io principale: pregandoui charamente che u spiaccia di
douere acceptare l amia parentela & offerta: della quale
uoi potrete fare qollo conto di tutti noi che debitamente
debbe fare il buon padre uerso el figluolo: se cosi merito
& posso in tal modo parlare alla uostra magnificentia:
alla quale io mirachomando.

Come si potrebbe richiedere uno amico per compare
con optime & gentile parole.

DEssere Anselmo esrebbe una lunga materia a uo-
lere narrare al presente alla uostra magnificentia
quanto amore cōtinuamente ho portato aquella:
& portero fin chio uiua: & per non essere accaduto el bi-
sogno alla uostra magnificentia non ho facto experien-
tia di tale dilectione. Et perche io amo intimamente la
uostra magnificentia ho deliberato in quanto piaccia a
quella di couertire tal beniuolentia in parentela spiritua-
le & come pfecta cōiunctione di sangue. A questi gior-
ni proximi ladonna mia ha parturito uno figluolo ma-
schio: el quale intendo cō lagratia di dio domenica di far
lo christiano & battezzarlo: & essendomi dibi sognio pro-
uedermi di comparir io ho electo per el principale lauo-
stra magnificentia: pregando quella charamente uoglia
acceptare tale iuitio: accioche p lauenire la magnificentia
uostra (come anchora potrebbe) possa fare di me & do-
gni mia faculta come suo ppropio patrimonio: alla quale
sempre mirachomado. **C**Nota che tutti gli parlarli che
sidicono abocca si possono etiamdio scriuere allo amico
con ogni ornamento: ma parlando abocca sicouiene usa-
re uocabuli honesti: cioe non molto sublimi.

CArgumento di mostrare lo effecto di quello che in
parole sidice.

SE l opera non desse uera testimonianza delle pa-
b iiiii

role; & facesse fida scorta alle pronte offerte già altre uolte facte; sarebbe uano & cotentibile ogni artificioso dire & piu lapenitētia sarebbe da essere hauuta a odio che nō sarebbe da extimare il seruigio grato; siche per obuiare a ogni suspecto & torre uia ogni querela che io non uiuisce uolentieri uisono parteci pe di quanto al presente ho ordito.

CExordio a riferire gracie di uno beneficio riceuuto.
Son. E idio mbauesi conceduto tanta gratia chio füssi così sufficiente a poterui rimeritare di tanto beneficio come che io misento essere habile & desideroso a riferiuene infinite gracie; non manco farei pronto alla satissimatione del opa che alla buona uolonta. Adunque per quanto siextendera al presente el mio potere delibero nō esserui ingrato. Siche p questo uiringratio tanto quanto farei se mbauesi usata ognialtra grandissima & singulare humanita; & offeriscomi sempre auoi i ogni uostra cosa che misia possibile; & chosì uipriego che mi debbiate richiedere in tutte q̄lle cose che a me sono possibili; che christo uiguardi.

CDecto a richiedere lamicco degnamente.
Aosi come sempre ilho cognosciuto lauosta nobilita uolermi essere propitia nelle mie occorrentie; così con gran sicura hora che inaccade ricorro a quella: laquale priego instantemente miuoglia seruire di questo che subbreuita uinarrero al presente; miconuiene.

CArgomento a captare beniuolentia con lo incognito
OGni beniuolentia & obligatione uuole principio; per tanto bisognandomi uno. C. & nō sappiendo io da chi ricorrere se non da uoi che nesiete fornito; uiuorrei pregare &c. Dellaqual cosa non solo uenesa

ro presto renditore; ma uenerestero cōtinuamente obli-
gato. Siche priegoui quanto so & posso nō midiciale di
no; che sara così sicuro custodito apresso di me quāto sa
rebbe appresso lapsona uostra p̄pria; che x̄po uiguardi

Exordio o uuoī excusatione di arrogantia per ama-
loamico al suo desiderio & bisogno.

IO cognosco ben che la necessita mifa esserci impor-
tuno uerso la nobilitade uostra; tamē nō e si gran-
de il mio difecto che io nō extimi essere maggiore
lauostra humanita & cortesia; donde minisce nō minor
fidanza che sia il mio bisogno.

Eexcusatione optima quando dubitasse bauere parla-
to troppo con un gran maestro.

S'E io sonio trascorso nel mio parlare piu oltre che
lamia licentia nō cōporta imputatelo a una gran
dissima cōfidentia che massicura che presso all'affe-
ctione & prudētia uostra non misipossa ascriuere errore
se non in buona parte; perche empare quando io parlo
& sto con uoi chē io sia con uno singularissimo padre &
benefactore.

Eexcusatione con achartare beniuolentia da un gran
maestro o inferiore.

FAro fine horamai al mio parlare; & se io füssi tra-
scorso piu oltre che la mia licentia non comporta
riegoui inhabbiate scusato; perche quādo parlo
con l'humanitate uostra io nō tengo le seste in mano; et
non mi pare dipotere errare tanto e lamore & laffectio-
ne mia uerso lanobilita & gentileza uostra; alla quale cō-
tinuamente miofferisco & rachomando.

Exordio optimo quādo si uoleisse admādare uno ser-
uitio a uno amico o parente.

FRATER amantissime, Se io non ui amassi & sperassi
in uoi non uirichiederei cosi spesso al bisogno mio
come io fo: questa fede & sicurta piglio di uoi co
me uorrei uoi facessi di me: quātunque le faculta mie nō
sieno pari & equali alle uostre, al presente miconuiene,

COME si sì potrebbe rispondere ornatamente a uno
huomo di pregio che tilaudasse.

BENCHE comprenda simile laude procedere piu to
sto perla grande humanita uostra & plo singula
lare amore che mi portate che p merito delle mie
uirtu: pur nō posso fare che nō mallegri & che nō pigli
cōsolatione assai dessere laudato da uno huomo pruden
te & ornatissimo come siete uoi: pche lauctorita uostra
& di tanta extimatione che nō solamente gliuomini de
gni: ma ancora glinfimi renderebbe illustri & forti.

CEXORDIO come sì potrebbe ornatamente ricordare una
sua faccenda a uno amico captando beniuolentia.

IO son certo che negligentia alcuna nō uiritarde
rebbe mai alla satisfactione delle petitioni mie: le
quali per uostra humanita cōtinuamente lbaue
te reputate uostre: & non solamente le offerte che facte
mbauete piu uolte midanno ardire a richiederui: ma la
experientia dimostratrice della intrinsicheza de gliani
mi si melbanno dimostrato: nondimeno astringendomi
al bisogno & cognoscendo che mai niuno mio solicitarui
apresso uoi per lamore & affectione che uoi mi portate
non sarò riputato tedioso. Io dinuouo uiricordo quello
chel bisogno mistimola dessere seruito da uoi chome da
quello al quale ho posto ogni mia fede & ogni mia spe
ranza in qualunque cosa: & il quale puo disporre di me
come di caro & perfecto amico.

Come si potrebbe dire a uno amico a bocha col quale
si hauesse desiderato d'hauere la sua amicitia.

Olte uolte glidei fanno eldesiderio de gli uomini
ascosamente cōtentii: doue mi pare hauere una gran
dissima gratia da dio gentilhuomo dabene di ba-
uerui ueduto psonalmente: che in uerita piu uolte mba-
ueuo posto nel core che qualche mia lettera fusse stata
mediatrice afarmi hauere lacognoscentia & beniuolētia
& gratia dellhumanita uostra: ne taglio piu acchoncio
mipoteua fare contento a fornire il desiderio mio che ue-
dere la presentia della nobilita uostra: laquale quantu[m]
lessere mio sia in bassi termini uoglio che ep[isodio] possa sem-
pre disporre di me come duno caro & perfecto amico.

Come si potrebbe dire a uno gran maestro desideran-
do la sua amicitia & beniuolentia.

TOrrei bene che la fortuna magnifico caualiero: se
mai dallei posso sperare beneficio alchuno: che in
uno solo punto alquāto delle sue forze hauesse po-
sto in farmi cōtentio: non di ricchezze: non di grande ba-
uerie: dignita superflue: nō di abundantissimi honori: ma
solo di potere essere mediante la uostra benignita collo-
cato nel numero de seruidori della uostra magnificētia:
allaquale intēdo essere sempre sottoposto infin che lami
sera uita sosterra lemembra.

CExordio optimo & bello quando si uolesse adimanda-
re uno seruizio a uno amico.

BEnche cognosca nō essere conueniente che io uidia
fatica & tedio: nō dimeno lamore & affectione che
cōtinuamente ho portato alla uostra magnificētia:& alla dilectione che sempre quella mba dimostra-
to: mi fara usare uerso ep[isodio] presumptione: o conueniente
o inconueniente che sisca. Io mirtruouo al presente.

Exordio & excusatione optima & bella quando si ha
uese aparlare in consiglio o dinanzi.

Ansiderando in me medesimo che tutte laltri uir
tu sono mute senza ladiutorio del sauiò & ornato
parlare: et nido uole sommamente che in me non sia
tanta eloquentia per la magnitudine della quale io miri
truouo sufficiente hauendo aparlare nel cōspecto uostro:
ma che sisì io non mi extendero i molto dire: pche mia
intentione e più presto cō effetto che cō parole mostra-
re lamore che io porto questa comunita. Sappiate.

Exordio & excusatione optima quando si hauesse a
parlare in consiglio o in altro luogo.

Auendo a parlare nel conspecto & presentia della
nobilita uostra: & cognoscendomi insufficientissi-
mo: non so che parole ne quale eloquentia usare
mi possa: che degna sia di uoi: ma pur p satisfare alle di-
mande uostre: le quali più presto procedono dalle uo-
stre humanitate: che da arte o doctrina che in me sieno.
Sappiate.

Exordio & risposta optima quando si hauesse a ri-
spondere a uno che hauesse preposto a te.

ALuostro parlare è stato tanto ornato & tanto ele-
gante che certo a qualunque scientifico & di elo-
quentia pieno non sarebbe pocho grauamento a
fargli debita & sufficiente risposta non che a me il quale
non so forse quello che lamore & l'affectione che mi por-
tate ne persuade a credere che io sia come uorresti p lau-
de indegne a me attribuite dalla prudētia uostra: per la
qual cosa quantunque in me non sia quella peritia & or-
namento di parole che si richiederebbe dinanzi aluostro
cōspecto: niète dimeno io misforzero p mio debitofare

Et ancho come io penso per uostro cōforto darui rispo-
sta; accioche possiate piu presto biasimare me de insuffi-
cientia che dingratitudine o di negligētia; & prima &c:

Come si potrebbe commettere a uno amico che rin-
gratiasi alcuni gentili huomini con optime parole.

Agnoscendoui prudēte alla ringratiatione di que
gli magnifici & egregii gentilhuomini della hu-
manita & buona opinione che piu tosto pla affe-
ctione loro che per il merito delle mie piccholle uirtu gli
fanno parlare io non mi extendero al presente in piu lun-
go dire: se no che io uipriego che misfacciate come ho spe-
ranza i uoi: & che satisfacciate essēdo io absente al debito
& honore mio: della qual cosa nericeuero piacere singu-
lare dalla prudētia uostra offerēdomi i simile & mag-
gior cosa cōtinuamente apparechiato al comando di qlla.

Come si potrebbe exortare uno amico con optime
parole che rendesse gracie ad altri beniuoli.

To ho inteso per relatione aboccha & per lettere co-
me quegli uostri magnifici gētilhuomini lauda-
no molto lo exercitio mio: & che loro hāno buo-
na & optima opinione di me: diche essendo io absente no
posso supplire cō la pena a qlllo che io farei cō la presētia:
& cognoscēdo uoi prudēte: & che alla ringratiatione lo
ro supplerirete psonaliter p me: quello che scriuerrei sa-
rebbe una lunga materia: io non mi extendero al presen-
te i altro dire: se no che facciate p me come sono certo fa-
rete pla uostra usata humanita offerēdomi p uoi i simili
& maggior faccēda dessere cōtinuamente pronto & para-
tissimo al comando uostro: che xpo uiguardi &c.

CExordio & ringratiatione quādo uno amico thauessi
facto uno dono con optime parole.

PAr domini alla retribuzione di tāta humanita in-
sufficiente a potere rendere le innumerabili gracie
si richiederebbe io ho acceptato el dono nō per me
rito: ma come stimolo: el quale cōtinuamente sara al fian-
co mio & a casa nostra in pensare di far cosa che in qual
che parte satisfaccia alli grandi obblighi habbiamo con
la ustra nobilita: la quale priego accadendo siedegni ad
operarmi: perche non solamente la roba & ogni mia fa-
cultà: ma la uita exporrei per far cosa aquella grata: alla
quale mirachomando.

CExordio optimo & bello quando siscriuesci a uno
gran maestro desiderando la sua uenuta.

IO nō so magnifico & ualoroso caualiero & cōpa-
tre mio singularissimo se mai nel oscuro lymbo
fu cō tāta deuotione la presentia del nostro salua-
tore aspectata dalli sancti padri: quanto io con grandissi-
mo desiderio aspectau lauenuta della uostra magnifi-
cēta: della quale mirendeua certissimo obtenerne median-
te la buona & optima intercessione sua: quello che al pre-
sente subbreuita lonarrero. Io al presente &c.

CExcusatione optima & bella quando si hauesse a ri-
spondere a una lettera o a boccha.

IO cōprendo che auoleri satisfare al debito di tanta
affectione alla inata & mirada eloquētia i uoi cō
altre optime pāti cōstituita farebbe necessario piu
alto & piu excellēte & piu sublime iegugno ch nō e il mio

CCome si potrebbe excusare uno amico a un altro quan-
do si hauesse riceuuto una sua lettera: o abocca.

EMi bisognerebbe che a supplimento duno tāto caricho
nō piccolo alle mie spalle dinuouo alli primi pre-
ceptorii ritornare: li quali mi fondessino tāta suffi-

cientia di lettere che io potessi supplire al debito mio &
allornato & honesto & laudeuole uostro desiderio.

C Excusatione optima & bella quādo si bauesse a rispō
dere a una letterato a bocha.

S Tringendomi la debilita delle faculta miei & re-
ducēdomi il gouerno della famigliuola mia; & an-
co laeta in cio insufficiēte; mingegnaro alināco cō
l'animo; cō la dispositione; & cō la fede altutto satissime al
desiderio uostro quāto potro.

C Excusatione bella cō narratione di suoi infortunii cō
optime & belle parole.

I Uoglio che piu tosto l'humanita uostra biasimi
la ibecillita del nō exercitato mio intellecto cō qual
che excusatione deglinfortunii miei che qlla mi possa re-
putare ingrato ne renitente alle uostre petitione.

C Epistola chome si allegra gli magnifici signori della
uenuta del reuerendissimo gouernatore.

Q Vesti magnifici signori & ghaltri reggimenti fe-
delissimi figliuoli & seruidori di sancta chiesa poi
che fu creato da dio il presente & unico pastore pa-
pa Pio hāno pregato & facto fare molte orationi che il
creatore nostro pōga i animo albeatissimo padre di mā
dare un gouernatore questo popolo che cōtinuamente
esenhabbia allegrare & tenere i pace qsta cipta; & ilcon-
trario & gliuomini di qlla; onde idio p sua misericōdia
ha exaudito le nostre orationi; che ciba mādato quel be-
nigno & fauio signore che uolauamo; & haueua dibiso-
gno questa republica; & adio & alnostro signore haue-
mo a rendere infinite gracie di si fauie & optime electio-
ni quale e lauosta reuerēdissima signoria; alla quale tut-
ti con optima obedientia & fede ci rachomandiamo.

C Come si excusa colui ch ha aparlār algouernatore ch

uōria esser piu eloqnte apoter cōmēdare la sua signoria.

En Miduole Reuerendissimo monsignore essendo io
posto in questo officio & degnita doue che io so-
no; elquale ho molto piu ampio & degno che nō
merita el mio essere & sapere; che essendo io electo princi-
pale a riceuere la uostra signoria che in me non sia tanta
eloquētia & ornato parlare; come sirichiederebbe dinan-
zi a un tanto signore quale uoi siete; perche le tanta spar-
ta & dilatata la uostra fama; & che ogniuon predica di ur-
tu della uostra signoria; che tutto il popolo nostro certo
desiderano el sauiou gouerno di q̄lla come di q̄llo signore
che sarebbe sufficiente non solo algouerno di questa no-
stra republica; ma etiandio di tutta italia; perche la ex-
cellente uirtu della uostra signoria e tanta che saperreb-
be gouernare & porre i pace tutto el mōdo; & doue fus-
se odio & maluolenza saperrebbe riducere in amore &
in charita; & etiam leguerre & lediscordie cōuertire in
pace & tranquillita; che xpo conceda questa gratia alla
uostra reuerendissima signoria & a noi che siamo a obe-
dientia di quella; allacui gratia cirachomandiamo.

Cessendo mandato perlo beatissimo padre uno lega-
to o gouernatore a bologna si glidira questa oratiōcella

Glie stato continuamente desiderio di tutti que-
sti reggimenti & popolo reuerendissimo monsi-
gnore perla excellēte fama che ogniuon predica che füssi
gouenatore della nostra republica & rimetterci alla sa-
pientia & iustitia di quella laquale e abondante di uirtu
che noi habbiamo speranza che la nostra cipta rifiorira
di ogni felicita & gloria & bene; & iuitii daranno luogo
alle uirtu; sic̄e ibuoni & seruidori di sancta chiesa baran-
no uigore & prosperita; diche questi reggimenti & tut-
to el popolo e contentissimo della uostra signoria & sta-

re alloimbra & algouerno diquelle come diquello signore haueano fede e dibisogno di tale reggimento: el quale siamo certi sara bisogno & iusto: che chosi piaccia allatissimo idio & tutta lacorte celestiale &c.

C Auenga che questo exordio & parlamento sia facto in nome duno legato: nientedimeno esipuo adaptare a molte altre persone, mutando.

C Excusatione optima & bella quando si hauesse a rispondere a una lettera o abocca.

R Ratello charissimo, Cōsiderando ī me con che potentia del mio debole ingegno: con quāta auctoriā: cō che de eloquētia: fonte: & origine sia dībiso gno & necessario mandare a te le mie lettere: sono quasi stupefacto: & maxime hauendo riceuuto latua epistola copiosissima & ornatissima: io certamente nō sono colui ilquale tu hai decto essere eloquente & di eloquentia ornato: perche alla oratoria faculta non ho elato opera: la quale apena chi lhabbia cō lemie labbra gustata: ma tu sei degno dessere appellato somma eloquentia.

C Exordio quando si hauesse a dimandare licentia a uno gran maestro & ritornare alla patria.

S'E mai p'alcun tēpo ho desiderato alcuna uiuacista dingegno: subtilita di inuentione: copia di sermone: gratia di p'nuntiatione: orare ī questo punto inclyti signori miei & spectabili ciptadini douendo mi partire dal uostro dolze conspecto & ritornare nella patria mia tutte queste cose sommamente appetisco.

C Exordio come si potrebbe laudare un gran maestro in sua presentia con optime parole.

IO nō uidi giamai huomo magnifico mio maggiore che tutte leparte itere hauesse aldominio del la. V. M. laquale a tempi sifara del humano: del magnifico: del liberale: del gratoso: & achareza,

re ebuoni & con grande spaumentare ecaptiui & uitiosi.

Come si potrebbe rispondere a uno amico che dubitasse d'esser stato negligente.

Frater carissime, Hebbi la uostra con una a Giovanni da mantoua: laquale seglie mandata i uilla doue sista a passare questi caldi: ne uibisogna meco prendere scusa: con cui mai non potresti errare: tanta debbe esser co' gli amici la sicurta quato lamore: & no solo nelle cose minime: ma in qualche che si fussono maggiore & piu graue delle forze loro.

CExordio & excusatione quado si hauesse a parlare di

Ananzi a uno gran signore.
Onsiderando magnifico signor mio hauere a parla-

re nel cōspecto della, V.M., il core spauenta & tri-

ma cognoscēdosi di poco iegeno: meno arte: & minimō

exercitio pēsando a molti inclyti titoli della, V.M.

CExcusatiōe qñ si fusssi hauto bñficiodaun grā maestro
Arissime uolte aduiene: o quasi no giamai fratello carissimo che la pouerta & miseria lassi dimonstrare adaltri lagrādeza de glianiumi loro & quanto sicognosca o benificii o doni o altri meriti che si fussono potuti riceuere: questo dico p me.

Come si potrebbe partecipare con uno amico di qual che consolatione.

EGregie frater carissime, Hauendomi sempre cognosciuto amicissimo di casa mia eglie debito che uoi partecipiate dogni mia cōsolatione: & che siate richiesto al bisogno come amico, Io midilibero menare ladonna mia adi. x. di gēnaio p ximo: siche uiconuito che uiuogliate ritrouare alla festa: & faccendolo mifarete pia cere: & sarete ueduto uolentieri infra gli altri.

Come si potrebbe dire al fin duna lettera o uero abocca

AErcherò fratel carissimo far fine a q̄llo: che se leci

to fusse: uorrei che fusse eterno: & no fatica pputa

reputerei allhumanita uostra scriuere: quel che io posso
& ho e uostro: & pero mi pare grande arrogantia lamia
le cose uostre medesime proferirui.

Come si potrebbe optimamente ringraziare uno dal
quale si hauesse riceuuto beneficio.

Generose frater excolende. A me bisognerebbe ha-
uere cento bocche & cento lingue & la uoce di Fa-
raone suo uolesse ad pieno cōmemorare; riferire; &
laudare gli grādi & inumerabili beneficii riceuuti dalla
uostra humanita; christo uenemeriti.

CPerche il parlare sia adaptato a una materia; niente di
meno esipuo mutare in piu modi.

Come si potrebbe allegrarsi cō un grā maestro che fus-
se electo potesta duna cipta captādo beniuolētia.

Alarissime & prestatissime uir. Nō so se dal di che
io nacqui in qua bebbi nouella che tanto micon-
solassi quanto questa dhauere inteso la spectabilita
uostra essere stata nuouamente electa & chiamata pote-
staria della nostra cipta; nella quale lassiamo stare che io
spero; ma so certo che la possederete con tanto honore; cō
tanta gratia & con tanta beniuolentia di tutti eciptadini
quanto rectore che forse uifussi adi nostri; & cosi piaccia a
colui che altutto puo faruene ogni fauore; Io inidebbo
cosolare dogni buona uostra fortuna essendo di uostra
generosa casa quanto io sono; dalla quale io ho riceuuto
tati beneficii & tāte difese; maximamente dal uostro uir-
tuoso padre & dalla uostra prudētissima madre; che nō
so se mai debbia uenire cō niuna opera alla satisfactione
delle minore che io nericeuelli giamai. Rachomandomi
alla uostra spectabilita; & prieghola fidegni amarimi &
hauermi caro chome hauere soleua; & se alchuna cosa io
posso adoperarmi; che il core & lanima tengo attēta &
suegliata per seruirla.

CExordio qn̄ si uolesse adimandare uno seruigio auno

gran maestro dalquale si fusse stato seruito piu uolte.

LA grande humanita della. V. M. laquale conti-
nuamente ho ritrouata alle mie raccomandatio-
ni pronta & inclinata mifa con piu ardire seguire
lufato mio stilo in darui fatica & tedio per gli amici: &
spetialmēte p quelli che oltra la iuris seca amicitia nostra
posso reputar fratelli cōdiali. El pōtatore della prefēte.

Come si potrebbe ricordare una sua faccēda a un suo
amico con optime & honeste parole.

IO son certo che niuna negligētia non uiritarde-
rebbe mai alla satisfactione delle mie petitioni: p
che io mi persuado che uoi siate nō manco deside-
roso del bene: utile: & honor mio che del uostro pprio:
ma il bisogno grādissimo che ho deſſere seruito della fac-
cenda sapete mifa usare presumptione i ricordarui quel-
loche con gran desiderio aspetto dalla prudētia uoſtra:
alla quale io miracolauo.

CExordio & excusatione come si hauesse a parlare di-
nanzi a un gran maestro.

HVenga chi comprenda che ogni ornato dire sareb-
be di poca reputatione hauendo a parlare nel con-
specto della. V. M. niente dumeno cognoscendo
quella benigna & humana son certo che non riguardera
alla imperfectione del mio dire: ma alla diuota affectio-
ne: singulare reuerentia: & sincero amore che io gli por-
to: & che la prefata. M. V. siedegnera cōpiacermi di que-
sto che al presente uinarrero. Eglie piu giorni & q.

Come si potrebbe dire aun gran maestro che dubi-
tasce di non gliuenire a molestia.

LAmore & singulare affectione ch io uiipōto e qlla
che mida ardire che frequentemēte uenga da uoi:
& benchē io cognosca che da altri forse lamia. fi-

ducia sarebbe reputata presumptione: io sono certo che da uoi questa tale fiducia sara reputata humanita: pche io no potrei riceuere maggior piacere che uedere & contemplare qlli che son certo me amano: & io alloro porto grande amore & somma dilectione.

Exodo optimo qn siuolesse obtenere una cosa da un gran maestro el quale thauessi seruito altre uolte.

Agnifice ac potes dñe mi singularissime. La fede & affectione che cõtinuamente ho hauuto nella uostra signoria laqle p molte experientie mba dimostrato quato lasia calda & ben disposta allutile & cõmoda mia mba p suaso & facto maestro a credere che qlla ogni bene & honor mio reputi suo p pto: & cosi sempre i qsto pposito uiuero che la. V.S.sia no maco alla exaltatione mia desiderosa che me medesimo: & che i lei posfa usare ogni sicura come i qlla che fa che mi puo comandare no altrimeti che a suo buono & cordial seruidore.

Exodo qn siuolesse annuntiare la morte dunno amico o figluolo dimostrando gli dhauere esso etiã grã passione

BEnche io sappia fratello carissimo a uoi messo icondo no madarui ne anche lettere del dolore uostro mitigatrice: nientedimeno perche la fortuna nelle cose humane habbia a dominare a noi: a qlla co forte animo elmostrremo: & simulando seco questa miseria uita i questo modo fallace cercheremo guidare: siche meritamente no possiamo esser dalcuna persona incolpati: & p tato a me e paruto mostrarui eliminio dolore come a colui che di tale infortunio feneduole: & piagne: & la metà co lhumanita uostra: & qste mie roze & inelimate lettere piene di lachryme scriuere & in quelle narrare co quato dolore habbia sentito & patito adire lacerba morte del uostro fauio & prudetissimo figluolo: che no so-

lamente laterra uostra: ma tutta italia neparrebbe uedo
ua & orbata certamente.

Petitione optia & bella qn siuolesse adi mādar un fui
gio a un amico che piu uolte thauesse offerto cō buō aio

LA fede & speranza che io ho posto i uoi:& lepro
ferte che piu uolte cō affectionato animo mbaue-
te facte: mi p suadono: inuitano:& cōfotano albi
sogno mio ricorrere a uoi come a qllo son certo pla uo
stra humanita & affectione mia i uoi nō miuerrete me-
no:& che leparole uostre rispōderāno all effecti : & che
mifuirete di qsto chio uidimandero: laqual cosa misara
gratissima:& uoi facilmente melapotrete cōcedere: pche
auoi e facile farini qsta gratia come a me domādarue-
la. Quanta sia lamia miseria non e psona che nollappia:
nellaquale initruouo nō p mio mancamēto:ma p impe-
to di fortuna: laquale suol gittare a terra ogni psona: le
infirmitadi: le questioni: le maledictioni di tēpi & mille
contrarieta (come fa ogni huomo) mhanno si manda-
to al pfondo che horainai cō cinq figluoli ho piu pau-
ra di morire di fame che speranza di uiuere: se lauosta
humanita nō misoccōre: laquale fa & puo souehire ogni
psona che e in affanno:& sappiate il mio bisogno come
hauete cognosciuto gli miei intendimenti: il mio uiuere e
lacagione della mia ruina; miuiraccommendo.

Petitione facta al gonfaliero di iustitia per uia di
raccomandatione.

MAgnifico gonfaliero rēdendomi certo che la. V.
M. p sua humanita cōprēdera sempre ogni parla-
re pcedere solo dallamore mio che gliporto: & dal desiderio
che ho del bene & honore di qlla nō miritirero in-
drieto a raccomādarli qlli lafede & vtu deqlli gle p expe-
rientia noto:& questo dico plo prudēte & honesto gio-
uane Lamberto da mātoua mio caro cōpagnio & itimo
amico: el quale la. V. M. ha potuto uedere lafede & di-

uotione che gli porta: & quanto uirtuosamente esse gouernato: in uero io lo reputo iterò & da bene da ogni huomo & tutta la fede & speranza sua ha posta nella. M. V. do ue considerato che le uirtu sue meritano d'essere aiutate: lo raccomando a quella: & p'regola che apresso di se o uero del uostro magnifico fratello si degni dargli qualche r'capito che possa uiuere: che oltra el buon seruizio & honore che ne conseguiterebbe la. V. M. io riceuero da q'lla cōplacentia singulare & c.

Risposta del prefato gonfaloniero iuxta el desiderio del amico suo. Questo parlare si può scriuere.

In te iluostro parlare quale misfate si ornato & si humano cognosco per effecto essere uero iluostro amore & indubitata lagrāde affectione che mi por tate: che essendo altrimēti nel uostro ricorso m'ha nelle occurrentie uostre nel desiderio si infiamato uerso il muo bene: utile: & honore daremo q'sto iudicio & si apta di mostratione: benché p' tale rispetto io sia sempre inclinato ad amare & uedere uolentieri & iuxta possa fauoreggiare tutti q'lli che sono anoi cari & grādemēte a me rac comandati: tamē quāto piu sarāno le uirtu: le cōprobate opere del amico uostro & mio: tāto maggiormente d'aro opera che'l desiderio uostro habbia loco: & che lui necole gua dallato mio degna remuneratione & laude: mostrā dogli p' effecto che ogni uostra speranza & sua nō habbia a essere i darrow: & p' cōsequēs m'bara a esser raccomā dato in modo che o apresso di me o apresso il magnifico signore mio fratello secondo richiedera il buon uolere & la possiblita l'haro i qualūq cosa p' caro & buon fratello: & essendo certo che nō mi metteresti inanzi se nō cosa che n'hauesse a risultare honore & cōmēdato seruizio ap presso qualūq sifusse di noi: uenho a ringratiař & farui certo che p' uostro amore & cōplacētia n'haretē a sperare iluostro intento: similiter in ogni altra cosa sono alli be-

neplaciti uostri apparecchiato & di buonissima uoglia.

C Petitione facta p' Antonio allo ifraascripto gōfalonie
ro p' caso della iustitia & misericordia parlādo a bocca

B Enche perlo passato magnifico signore & gonfa-
loniero lamente mia nō mhabbia prestato ardire
di cōparire dināzi alla. V.M. enon e pero che nō
misia noto laūmensa humanita di qlla: & che la fama già
p' luniuerso diuulgata nō mipresti aio & sperāza di ex-
porre alcōspecto di qlla ilmio miserando infortunio: &
son molti anni che p' sustētare lamia debole uita io ho de-
gnato & quasi ispenso p' lo mōdo della fortuna miserata
delle mie continue & sostenute fatiche si mhaueua per el
grande bisogno mio mba cōcesso parte dell'i suoi beni: &
reducendomi alpresente cō lemie affaticate robizole uer
so lapatria p' paura alquanto dello desiderato riposo a
queste passionate membra io misono ritrouato nella uia
publica tra certi predatori liquali uiuono dell'altrui san-
gue che mhabano rubbato & impoverito questa mia mi-
sera uita: & hānomi tolto un certo numero di danari: &
in una breue hora ho perso cio che la fortuna in tutta la
uita mia mhaueua cōcessa. Doue magnifico gonfalonie
ro hauendo ricorso dalla. V.M. priego & supplico in-
stantemente alla iminenza humanita & misericordia di
quella: laquale mai a niuno fu scarla: siedegni extendere
lamia sua & operare che larobba mia cō tanti affanni ac-
quistata nō lasciando un tanto assassinamento impunito
misia restituita: p'che oltre la impotentia della fede mia
laqle io ho dicata alla. V.M. idio sōmo retribuitore ne
rendera a qlla nō indegna gratia: alla quale humilmente
miracomando.

C Exordio optimo quando si uolesse adimandare uno
seruigio a qualche gran maestro.

TO nō posso magnifico caualiero senza qualche ra-
gione cōparire dināzi alcōspecto uostro maxime

cognoscēdo nō hauere cōlauostra magnificētia tale me-
rito per loquale debba essere presumptuoso: ma lagran-
de affectione & fede che continuamēte ho hauuto nella
prefata uostra magnificantia: laquale nō solo uerso me
minimo suo seruidore: ma inuerso ciascuno altro la imen-
sa humanita mida ardire allegramente & con buon core
uenire a quella; sperando obtenere dalla, V.M. quello
che e il desiderio & bisogno mio.

CExordio optimo quando siuolesse obtenere uno ser-
uigio da uno amico col quale si hauesse amicitia.

Quello che io intendo & spero obtainere dalla uo-
stra humanita p antica beniuolētia che semp tra
noi e stata: & cosa debita & cōueniente e: impero
mirēdo certissimo che qlla melacōcedera senza grāde dila-
tione di tēpo come e il desiderio & bisogno mio: ilqle nō
potrebbe esser maggiore: alprefēte micōuiene trāsserire

CExordio quando siuolesse adimandare uno seruigio
a uno amico o parente con optime parole.

S'E non mi paresse hauere nella petitione laquale io
intendo di farui gran iustificatione obtenēdo dal
la uostra prudētia il mio desiderio nō presumme-
rei di ricorrere a qlla p aiuto & subsidio al bisogno mio
il quale al presente mi occorre.

CExordio optimo quando siuolesse narrare uno facto
di pregio a uno gran maestro.

Quello che al presente intēdo di dire & narrare alla
V.M. nō e cosa lunga: ma di grādissimo peso: &
nō solamēte in spetialita di p'sone: ma in cōmune
utilita: & p tanto priego la prefata, M.V. si degni ascol-
tarimi & benignamēte: & uolere adaptare questa faccen-
da con quella prudētia saperra fare la clemēte, V.M. la
quale ne seguirà honore & commendatione &c.

CExordio optimo & bello quando si hauesse a parlare
cō uno caualiero scusandosi & captando beniuolētia.

IO miuergogno grandemēte magnifico caualiere
che ī me nō sia qlla eloqntia & ornato parlare che
firichiederebbe dinanzi alla. V. M. ma perche io
spero che qlla nō riguardera al mio rozo & inepto parla-
re:ma alla diuota affectione & singulař reuerētia che io
ui poto: narrero ilfacto mio alla p̄fata. M. V. allaqle so
lo ī ragione humilmēte miraccomādo egiōni emesi ch̄ io

CExordio optimo quando suolessi captare beniuolen-
tia da uno amico & dimandare uno seruizio.

Dabitamente io sono obligato di amarui: nō come
amico & parente: ma come padre & singularissi-
mo benefactore: prima per l'onore che io ho rice-
uuto da uoi: & etiādī ple uostre singular uirtu: le qli so-
no tāte che ne cō pena ne abocca lo potrei explicare: & p-
che uiiamo ītimamēte & ho posto ī uoi ogni mia fede &
ogni mia sperāza son ricorso auoi cōfidētemēte al p̄sente

CExordio & parlamento fornito quando suolesse do-
lere della calamita duno amico o parente.

ESidebbe semp̄ participar cō gli amici dogni p̄spri-
ta & afflictione che alloro occōressino: & hauēdo
otelo aqstū ḡjoni pxumi come ue stato fatto un cer-
to rubbamēto: io nho riceuuto qlllo dispiacer & molestia
che debitamente debbe hauere ciascuuo buono & perfe-
cto amico al altro: & pche sì lo che nō bisogna che io cō
forti chi e p se medesimo p prudētia cōfortato nonimi
extēdero più oltre: se nō che io ui prie go che habbiate pa-
tientia di tale iufortunio come richiede lauostra singu-
lare prudētia: alla quale cōtinuamēte mofferisco & rac-
comando.

CExordio optimo quando si hauesse a parlare a uno
caualiero scusandosi del suo poco ornato parlare.

Glie parecchi giorni & mesi magnifico caualiero
che io nō parlai a uno huomo di tāto ualore per
quāto e la. M. V. p noī non essere accaduto; siche
se io nō usero q̄llo ornāmēto di parole che si richiedereb
be dinanzi alla. V. M. son certo che q̄lla mbara p scusa
to pla sua usata humanita; alla quale miracomāndo in
questa faccenda che subbrecuita glinarro.

CExōdio optimo quando siuolesse scriuere a uno col
quale nonsi hauesse hauuto gran familiarita.

DObilis & egregie uir & uti frater carissime. Auen
ga che plo tépo passato non babbia hauuto liūga
pratica; nientedimeno & p fama & cō effecti uho
cognosciuto ḡouane prudente & molto accorto; & p ta
le buone parte ḡetil costumi che sono ī uoi io uho ama
to & amero insino allultimo pensiero della uita mia; &
quādo fusse accaduto il bisogno baresti ueduto le parole
mie rispōdere agli effecti come richiede il uero & pfecto
amore. Glie piu giorni & q̄.

CExordio optimo quādo siuolesse scriuere a uno cano
nico elquale hauesse ueduto dipochi di innanzi.

TEnerabilis in x̄po pater & maior mi honorandissi
me; con ogni debita cōmendatione. Quantunque
esi pochi giorni che io ubabbia ueduto & parla
to; nientedimeno a me pare che sia millanni; & questo e
per lamore & dilectione grandissima che io uiporto &
porterò insino allultimo pēsiero della mia uita per la uo
stra uirtu & humanita; & etiādio per lo amore che sem
pre meho ueduto dalla paternità uostra; che x̄po uene
meriti. Et perche esi debbe fare partecipi gli amici absen
ti & distanti delle cose che occorrono & prospere & ad
uerse; narreroui nella presente lettera parte di q̄llo che a
uolere scriuere sarebbe un gran uolumen; & pche labreui
ta senza obscurita suole comunemēte piacere a ognī per
sona; nō ho uoluto p nō tediare entrare in tal materia.

CExōdio & parlamēto fornito quādo tu uolessi ringra-
tiare uno religioso dalquale hauesſi riceuuto beneficio

IO certo nō comprendo alcuna cosa reuerende pa-
ter daessere piu presto grandemente cognosciuta
o extimata apresso ogni huomo che mostrare gra-
titudine uerso coloro dalli quali ſiriceue qualche benefi-
cio : & fe per riferire gratie ſipotefſe rimeritare ilbenefi-
cio : ilquale q̄sta mattina ho riceuuto dalla paternità uo-
stra: io ueneriferrei affari: ma idio ſupno ilquale e giu-
ſto iudice & retribuitore di tutte le gratie uenemeriti p̄
me: & io ī perpetuo nereltero alla uostra paternità obli-
gatissimo: & cotinuamēte riceuero ſomo & singular pia-
cere in fare qualche cosa che a quella grata ſia: allaquale
ſempre inirachomando.

CExōdio & parlamēto fornito qñ ſiuolessi ringratiare
un religioso dalquale hauesſi riceuuto qualche bñficio

IO nō do maggiore opera a cosa alcuna uenerande
pater che uolere che tutti quelli che me amano da-
me eſſer amati & obſeruati come me da loro: quan-
tunque leſſer mio ſia ī bassi termini & debili nebeni della
fortuna: & dio uolessi che tutte q̄lle gratie le quali uifo,
no tenuo di riferire: ui potefſi qualche uolta con opera-
tione dimoſtrare: che certo uedreſti lamor mio riſpon-
dere aglieſſeti: ma priogoui ui perſuadiate in q̄ſto: che
la memoria del beneficio da uoi p̄ me riceuuto ſara ſem-
pieterna: & ſforzerōmi certamēte con ogni mio ſtudio:
industria: & diligētia di fare coſa che ui piaccia & che ui
ſia grata: & resto alla mia fragile & poca cogitatione o
uero fortuna ui priego che offerēdomi ſempre alpiacere
& beneplacito della prefata reuerentia uostra: allaquale
ſempre iniraccomando.

CCome ſipotrebbe ringratiare uno religioso che tha-
uelle fatto qualche beneficio.

Euerende pater. Se per referire gracie del beneficio riceuuto dalla uostra paternita io potessi satisfare aldebito & honore mio io uenereferirei assai: ma uedēdo chel mio lūgo dire sarebe scarso & debile alla satisfactione del bñficio riceuuto & amplitudine de me riti uostri: io priego idio elquale e giusto signore che p me supplisca aluostro: & che suo seruo mantenga infino al punto extremo di questa nostra misera uita.

Come tu potresti ringratiare uno religioso a bocca o altra persona di uno beneficio riceuuto.

Non potendo io con effecto fare alla uostra paternita del beneficio riceuuto q̄llo che io uorrei eme forza per non parere ingrato ringratiarui di parole: & di pregare idio che degno per me uirēda premio del beneficio riceuuto dalla paternita uostra: allaquale io miraccomando: offerendomi continuamente ad ogni suo piacere in quello che io so & posso: pure che quella si degni comandarmi & operarmi.

Exordio & parlamento fornito quando siuolesse raccomandare uno amico a unaltro a bocca.

Glie diuulgato & noto a piu persone lamicitia & beniuolētia che e tra noi: & sono molte psone che credono che io possa assai apreso di uoi: & principally Iacopo che e qui presente: elquale m̄ha prega to che io uelraccomandi caldamēte: diche strignendomi lamore che io gliporto & alla uirtu sua: laquale non e mediocre: eme debito di compiacergli & simile & mag gior faccerida: laqual cosa uipriego caramente che uisia raccomādato: & priegoui elfaureggiate ī modo che cō prenda laopinione che generalmente si ha della dilectione uostra & in me essere uera & non fallace: che certo io nericeuero grandissima gratia dalla uostra humanita:

allaquale in perpetuo glieneresterò obligatissimo & conoscente poi che (ut supra dictum est) io lamo singolarmente.

Come si può raccomandare uno amico a un altro a bocca con optime parole.

Essendo diuulgato & noto a più persone l'amore & dilectione uostra glie necessario qui al presente la doppri: perché molte persone desiderano che io uegli raccomandi: & maxime Simone qui presente: il quale io amo quanto fratello: & il quale son tenuto adamarlo per sua uirtu & per gliseruigi riceuuti dalli suoi: perché ui priego charamente che uisia raccomandato in quello che lui uadimādera: così n'haro dilecto & piacere singulare quanto se io loriceuassi in persona dalla prudētia uostra: alla quale sempre glieneresterò obligatissimo.

Exordio & parlamento fornito quanto si uolesse raccomandare uno amico a un altro con optime parole.

Sì mai nō hauesse hauuto amicitia con uoi ne ricevuto beneficio per li quali mireputo grandemente obligato: haueete in uoi si optime parte & gentili costumi che debitamente accadendoui ogni huomo uidouerrebbe seruire & aiutare in ogni uostra faccenda: & similmente ricorrere da uoi per aiuto & subsidio in tutte quelle cose che fussiono alla possilità uostra sottoposte: diche hauedo inteso Iacopo qui presente l'amore che è tra noi: & quello che possiamo disporre luno dell'altro & per noi & per gli amici: & maxime in cose honeste: che lui mi ha pregato grādemēte che io uelraccomādi in una sua faccēda: la quale subbreuita epso uinarrera: la qual cosa ui priego ch'uisia raccomādato: & ch'li uoglate faio reggiare in modo a ragione che mi possa ringratiare del favuglio che egli hara riceuuto dalla prudentia uostra: alla quale lui & io neresteremo obligati & non dimenticheremo di talebeneficio & gratia singulare.

Exordio & parlamento fornito con parole efficacissime quando suolesse rachomandare uno amico a uno altro.

Fra gli amici si debbe pigliare sicura di ricorrere luno dall'altro achadèdo el bisogno: & maxime di quelli doue che nò solamente amicitia: ma come una parentela & coniunctione di sangue: come e tra noi: i quali ci siamo alleuati: & cresciuti insieme & usati còtinuamente come buon fratelli: per la quale amicitia & fraternita & beniuolentia noi dobbiamo hauere ardore di richiedere nò solamente a bisogni còtinuamente: ma doue bisognasse exporre lauita p la salute luno dell'altro: occorredò elca so come al presente e accaduto a me: che se da uoi chome uero & optimo amico nò ho subsidio: mi uedrete uenire in extremita terribile & mai piu nò audit: & p tāto cò questa speranza a uoi ricorro come a q̄llo son certo p la uostra usata humanita & affectione mia i uoi nò miuerete meno. Glie circa. xx. giorni che ritrouādomi &c.

Exordio & parlamento fornito quando suolesse raccomandare uno amico a un altro a bocca.

S'E io non uiportassi amore: & se io non füssi certo che uoi reportassi a me: io non harei ardore ne presumptione di ricorrere da uoi per aiuto & subsidio & p me & per gli amici miei: maxime per quelli da quali io ho riceuuto molti benefici & altri meriti: & costui che e qui presente e uno di qlli: alquale miresto nò pocho obligatissimo: & hauendo lui presentito chome siamo intimi & perfecti amici: egli inha preghato che instantissimamente uelouoglia rachomandare che gli uogliate essere propitio & fauoreuole a ragione in una sua faccenda che epso ad plenum uinarrera: per la qual cosa uipriegho che louogliate hauere per rachomandato in ogni cosa che lui uadimandera: Ausandoui che

così haro gratissimo che uoi ilseruiate quanto se io dalla prudentia uostra riceuelli simile beneficio; allaquale in eterno glieneresterò obligatissimo; & p la duenire se mi richiederete in simile & maggior cosa uedrete che leparo le mie risponderāo agli effetti.

C Exordio & parlamento fornito come tu puoi raccomandare uno amico a un altro a bocca.

T O non posso fare messer Giouāni che nō uiracco mandi di qlli che sono p amicitia cōiuncti; & spetialmente extimando loro le cōmendationi mie apreſio a uoi affai gligioueranno; laqual cosa anco a me pare la experientia dell'humanita uostra me nota; & maggiormente in quelle cose che sono alla possibilita sottoposte. Andrea qui presente mio intimo & cordiale amicho ha expedire qui certe sue faccēde; quale uoi gli potrete molto giouare eſſendogli ppitio; diche io ueloraccommando che cognosca lemie raccomādationi apreſſo auoi ualere tāto quāto il creda; laqual cosa misara pergratissima.

C Exordio & parlamento fornito quando fuolettesse adi mandare uno ſeruigio a uno gonfaloniero o simile el quale thauelle proferto altre uolte.

Agnifico gonfaloniero labumanita & clementia che altre uolte la uostra magnificētia minoſtro con proferte mida ardire di notificare ad eſſo qlllo che elbene & cōuerſatione mia sperando i ogni mia preſumptione o mancamento quella per sua humanita lha ra ſcuſato. Piu tēpo fa la uostra signoria a un punto che accadette elquale per breuita non e tēpo cōtare ſi offerſe dhauermi cōtinuamēte in ogni mio biſogno raccoman dato: hora maccade conſtrecto da neceſſita & di contrarie fortune di mettere i opera leofferite di quella. Io miri truouo hauere qui i Bologna; p una certa infirmita che mio padre bebbe per reparatione della ſua ſanita alcuni debiti dell'uali ſenza laiuto della uostra magnificētia

non mi posso discorrere: onde supplico alla. V. S. si degni
bauermi per rachomandato & conumerarmi nel nume-
ro de suoi seruidori: perche niuna altra chosa desidero se
non dhauer tanto pur che uiua alli seruitii della uostra
magnificentia; alla quale humilmente miraccomando.

Come tu puoi raccomandare uno amico a un altro a
bocca & con buone & optime parole.

Onoreuole maggior mio. Antonio qui presente
ha molte buone parte in lui: oltre allornato & pu-
lito scriuere ha certo del buono & costumato & fe-
dele amico a cui ediriza el suo amore: & p tal ragione io
lamo cordialmēte: desidera dessere molto uostro p q̄llo
si predica di uoi ueramente: & chi lba fixo & cōfirmato
nell'animo & mente sua chiaramēte solo uorebbe da uoi
aiutorio di buone parole a ragione: della q̄le ueramēte
nō sara ingrato ne sconoscente: & se nō fusse che io logno
sco cortese & liberale p lesue faculta nō parlerei cosi lar-
gimēte: onde uipriego che in q̄llo potete & sapete louo
gliate seruire & aiutare: che ogni cōmodo & aiutorio ch̄
glidarete cosi misara grato & piacer singulare quāto se a
me o a miei figluoli füssi cōferito i necessità grādissima.

CExordio optimo quando si uolesse raccomādere uno
amico a un grā maestro colquale nō si hauesse amicitia

MAgnifico caualiero: auenga che per li tēpi passati
non habbia bauuto alcuna familiarita con la. V.
M. niente dimeno confidandomi nella humanissi-
ma condizione di quella ho preso ardire di uenire alpre-
sente dalla. M. V. pregando sommamente quella si de-
gni esiere fareuole a questo mio amico: el quale uerame-
te e stato a torto molestato da alcuni officiali: come lui
a pieno uinarrera: & solo ho speranza nella. V. M. che
da quelli tali lodifendera si p honore della patria come

etiamdio per unaltra benignitate; offerendomi sempre
& lui & me aluostro comando.

Exordio optimo quādo siuolesse obtenerе uno serui

Se io nō füssi informato pienamente della huani-
ta & clementia della. V .M. io nō harei ardire ne
presumptione di ricorrere a quella per adiuto & subsi-
dio nel bisogno mio:& spetialmēte nō hauendo mai piu
parlato con la. V .M. ne hauuto cō quella altra cognoscētia;
& per ogni cosa cōviene havē p̄cipio che succeda
buono & optimo fine. Sono cō iſpāza grādissima ricor-
so alla humanita & clemētia della. V .M. humanamēte p̄
gādo q̄lla che siedegni p̄starmi fauore & aiuto i q̄sta mia
faccenda che breue mēte narrero;& se alla. V .M. parra
che io habbia ragione o torto haro a charo misia dato:
accio che dilatione di tempo non mifacci qui soprasta-
re: della qual cosa ner estero in perpetuo obligatissimo al
la. V .M. alla quale humilmente miracominando.

Exordio optimo quando siuolesse dolere della absen-

Ctra duno amico desiderando la sua presentia.
Oncio sia chosa che molti giorni fratel charissimo
ambabbia ueduto mācare il fructo della tua iocun-
dissima cōpagnia & cōuersatione;nō e pero che cōtinua-
mēte almio lasso & affanato itellecto nō sia cō optio &
perfecto amore apresentata latua gratiosa & gentil pre-
sentia;& habbi di certo ch̄ piu tosto uorrei morire ch̄ lū-
go tēpo stare da te lōtano: come plo passato cō grā mo-
lestia stato sono. Ero domenica sera i cōpagnia di molti
giouani i casa di Giouambaptista dalla chiefa; doue era
chi leggea:chi sonaua:qual cantaua:& qual ballaua:&
quiui certo si usaua exercitii tutti honesti & iocondi &
piaceuoli :& p̄che nō tiuedea essere in q̄lli piaceri & q.

CPetitione facta allo infrascripto gonfaloniero p uia
di rachomandatione.

MAgnifico gonfaloniero rendandomi certo che la
V.M. per sua humanita comprendera ogni mio
parlare pcedere solo dallamore & affectione che gli por
to & dal desiderio che ho del bene & honore di qlla non
miritirero indrieto in raccomandargli lafede & uirtu di
quelli delliquali e p experientia nota: & qsto dico plo
prudente giouane Iacopo mio caro cōpagno & intimo
amico; ilquale la V.M. ha potuto uedere lafede & di
uotione che gli porta: & quanto uiuitosamente ese gouer
nato puī in uero eglie reputato persona intera da ogni
huomo: & tutta lafede & sperāza sua ha posta nella. V
M. doue io ho cōsiderato che leuirtu sue meritano delle
re aiutate: pero loracomādo aquella: & pregola che ap
presso di se o uero col magnifico uostro fratello messer
Nicolo sidegni dargli qualche ricapito che possi uiuere
che oltre elbuon seruigio & honore che necōseguira dal
la V.M. io riceuero da qlla piacere singulare: alla qua
le io miraccommendo.

CExordio & parlamēto fornito come si potrebbe rac
contare una sua faccenda a uno amico.

IO son ceto che negligētia alcuna nō uiritardereb
be mai alla satiffactione delle petitiōi mie; le quali
per uostra humanita continuamente glibauete reputa
te nō solamente le offerte che facte mbauete reputate uo
stre piu uolte midanno ardire a richiederui: ma la expe
rientia & dimostratione della intrinſicheza de glianimi
si melha dimostrato: nondimeno stringendomi elbuo
gno: & cognoscendo che mai niuno mio sollecitarui ap
presso uoi per lamore & affectione che miportate nō fa
ra reputato tedioso: Io diuuouo uiricordo quello che il
bisogno mistimola dessere seruito da uoi come da quel
lo alquale ho posto ogni mia fede & ogni mia speranza

in qualunque cosa; & il quale puo disporre di me chome
di charo & perfecto amico.

CExordio & parlamento fornito chome si potrebbe ri-
cordare una sua faccenda a uno suo amico.

Quantunque io micredo certissimo che niuna negli-
gentia no ritarderebbe mai alla satisfactione delle
mie petitioni; niente dimâco uedêdo io leuostre co-
tinue occupationi no posso fare chio non uiricordiqlo
che e il desiderio mio; accioche achadêdo uipossiate satis-
faç co effecti aqullo ch molti altri amici no han potuto
supplire ne a bocca ne per lettera che mirêdo certissimo
fara lhumanita uostra p modo; chel suo ingegno & amo-
re uerso di me che faro seruito interamente di questo che
molti anni ho desiderato.

Come si potrebbe ricordare una sua faccenda a uno
amico co optime & gentil parole.

IO so certo che niuna negligētia no uiritarderebbe
mai alla satisfactione delle mie petitioni; pche io
mispudo che uoi siate no māco desideroso del bene mio
utile & honore mio che del uostro pprio; ma il bisogno
grādissimo che io ho deffer seruito della faccenda sapete
mifa usare psumptione i ricordarui qullo che co grā leti-
tia aspecto dalla, V. M. alla quale io cōtinuamente mi-
raccmando.

Come si puo mostrare lhuomo grato de beneficij ri-
ceuuti co optime & gentil parole.

IO ho riceuuto tati benefici dalla uostra humani-
ta che certo io nolpotrei co mille lingue piename-
te explicar lobligatione ho co uoi: la qual cosa mifa alla
uostra dignissima & uera amicitia mentre chio uiua co
tutto ilcore obligatissimo: il pche uipriego che similmente
di me & miei figluoli nefacciate iluostro piacere & q.

CDimostratione di gratitudine de beneficij riceuuti
o altri meriti & q.

Auendo io riceuuti da uoi molti beneficii eglie
necessario che con effecti & con parole io dimostri
non essere ingrato di quelli uerso di uoi: quantūq;
mirenda certissimo che uoi uipersuadiate che illsimile fa-
rei sempre in uoi accadendo alcuna occurrentia o ne-
cessita opportuna: allaquale liberamente offerisco ogni
mia faculta: ingegno: & possanza: quali si sieno: & se la
propria uita per uoi exporre bisognasse.

Come si potrebbe ricordarre a un gran maestro duno
amico.

MIo padre mba cōmesso chio uēga a' ricordare elfa
cto del suo amico: del quale ueneparlo a questi di
pximi: & benche si persuada alcuna negligētia nō uene-
tarderia mai alla satisfactione delle sue honeste petitioni
nientedimeno essendo stimolato & infestato dallamico
suo glie forza di ricordaruelo: accioche grā dilatione &
interuallo di tēpo non sia cagione del dāno & ruina del
suo amico: per laqual cosa lacelerita della. V.M. si fara
uno dono optimo & singulare: allaquale miracommādo

Come si potrebbe dire a un gran maestro quādo si ha
uesse obtenuto una gratia con optime parole.

IO potro far relatione a mio padre chio ho hauu-
to qlla buona: optima: & gentil risposta che epso
aspectaua dalla. V.M. laquale similmente puo di-
sporre di lui come di creatura che e sua: & che singular-
mente lama: come puo extimār la. M.V. a cui gratia cō-
tinuamente mi offerisco & raccomādo: che xpo uicōserui.

Come si potrebbe laudare un gran maestro o altra
persona inferiore con optime & gentil parole.

UO siete così ornato di uirtu & optimi costumi che
certo sidouerrebbe pregare & chalchare ogni alpe-
stre loco per hauere la familiarita di tale & così fa-

Eto huomo come fonte & exemplo che ogni intellecto
sueglia: & delle uirtu sue fa illustre & copioso chi e desi-
deroso di quello dell'quali el cielo & la natura gli produ-
ce rari di singulari uirtu & excellentia come e lanobili-
ta uostra: alla quale io miraccommando.

Exordio & parlamēto fornito quādo si uolesse racco-
mandare uno amico al gonfalonieri di iustitia.

Magnifico gonfaloniero nō essendo mio padre man-
co desideroso del bene: utile: & honore de gli amici
suoi che del suo proprio: & maxime uerso qlli che
gli sono affectionatissimi: come e Allexādro q presentes:
eglie forza aiutarlo & fauoreggiarlo a ragione in tutte
quelle cose che a uoi sono possibile: uedēdo lui che la. V.
M. ha lacōmodita di poter fuire lamico nostro cōpiu p-
steza che si puo emba cōmesso che io la presenti dinanzi
alla. V.M. caramente qlla pregando uoglia hauerlo p-
rachomandato: in modo che egli cōprenda la dilectione
& amore che e tra la. M. V. & lui: come e diuulgato in
ogni parte: mostrarsi p effecto: & io che sono suo figluo-
lo & della. V.M. nericeuero di qlla gratia & beneficio
singulare: alla quale sempre io miraccommando.

Exordio & parlamēto fornito quādo si uolesse racco-
mandare uno al gonfaloniero o simile.

Perche mio padre fa che la. V.M. serue uolentieri
non solamente quelli che uissono intimi & cordia-
li amici come lui: ma etiamdio qualunq altra persona
incognita: pur che habbia qualche apparentia di uirtu:
et sappia adimādare aiuto & subsidio alla. M. V. & tan-
to piu quanto repetitioni sue sono honeste & conuenien-
ti: per questo rispetto mio padre mimanda sicuramente
a qlla a raccomādarui le cose sue. Questo gionuane ilqua-
le e qui presente e nostro caro & pfecto amico: alquale
e interuenuto una disgratia: come lui ad plenū narrera
alla. M. V. p la qual cosa mio padre uipriega caramēte

che uisia raccomādato a ragione in tutte quelle cose che
a uoi sono possibile; et che ui piaccia fauoreggiarlo i mo-
do che possa referire gratia al mio padre del beneficio che
epso riceuera dalla V ostra. Mag. alla quale oltra che la
petitione sua gliparra honesta egli nerestra sempre obli-
gatussimo alla. V .M. alla quale io miraccomando.

CExōdio & parlamento fornito quādo si uolesse piglia-
re amicitia con un gran maestro.

IHo desiderato grande mente di uedere la. V .M.
& hauer con qlla qualche cognoscentia: & p qlllo
che io ho iteso predicare di epsta: & p amore che glipota
mio padre: & perche io ho lauirtu & excellētia de gli uo-
mini singulari: p cio io ho usato psumptione di uenire a
uisitare la. M. V. laquale priego caramēte miuoglia co-
mādere come a sua creatura & obediente figlio di qlla: a be-
neplaciti della quale faro cōtinuamente pronto & para-
tissimo ad obedirla con amore & affectione.

CCome si potre hauere amicitia con uno gran maestro
che mai piu non siglibauesse parlato.

IHo continuamente desiderato p adrieto di uede-
re la. V .M. personalmente così come p fama lho
cognosciuta & amata: & amero perla excellēte fama che
ogni huomo predica di quella: & p amore & buon me-
rito che glipota il mio singularissimo genitore: diche me
parso di far mio debito di uenire a uisitare la. V .M. &
offerirmi aquella in tutte quelle cose che a me sono pos-
sibile: & perche io ho lauirtu i integrata & singular pre-
gio: io uoglio che alpresete & p lauenire la. V .M. mi-
possa comādere come a sua creatura & obediente figlio
lo di quella: alla quale miraccomando.

CChome si potrebbe hauer principio di amicitia con

un gran maestro alquale mai nō siglibauesse parlato.

To son certo che la. V. M. noti micognosce p non
hauermi forse mai piu ueduto ne parlato. Io son
figluolo di Iacopo da Padoua intimo & cordiale
amico della. V. M. & sappiēdo quāto elmio sapientissi
mo padre uiama & io di nulla mimarauglio di tal di
lectione: essendo nella. V. M. quale uirtu & humanita
che possa & debba esse i niuno caualiero; me aduenuto p
la cagione disopra & p quāto ancora ildouere mistrigne
mille volte nellanimo che qualche mia lettera sia stata
mediatrice affarmi hauere laconoscētia & beniuolentia
& gratia della. V. M. ne taglio piu accōcio impotea far
cōrēto a fornire ildesiderio mio che uedeſ laſtentia della
V. M. laqle priego plo presente aduenire uoglia far di
me come di suo buono & obediēte figluolo; se così meri
to & posso i tal modo parlare alla pfata. V. M. allaqua
le infinite uolte humilmente miofferisco & raccomando.

CLarga confidentia ad impetrare uno seruigio & be
neplacito da uno amico.

BEnche molte experientie per laſfectione & amore
che continuamente mhauete dimostrato: & per la
diligentia che sempre per uostra humanita hauete nelle
mie occurrentie usato; laqual cosa me con uoi uno obli
go non mediocre io cognosca non essere necessario ricor
darui ilnuouo mio intento: nondimeno accioche cognos
ciate con quāto animo lodesidero: & quāto e ilbisogno
in cio mistrigne dinuouo uipriego che quanto piu pre
sto sia possibile sia compiaciuto: perch oltra ildesiderato
seruigio attento ilbisogno lacelerita da uoi misara uno
dono accepto & singularissimo.

CExordio & parlamento fornito quando siuolesse di
mandare una gratia a uno signore.

ILlustrissimo principe come la uostra excellentia
ha potuto comprendere piglio i ogni occurrentia

de gliamici sicurta in dare fatica a quella: la quale p' sua
humanita cōtinuamente ho trouata alla petitione mia
ben disposta: & hauēdomi mosso la spetialita di qlli che
misono cō amore & affectione cōiuncti: così nō miritire
ro i dritto p' qlli che misono parēti & strectamente p' un
culo di sangue applicati. Esirtruoua al presete nelle for
ze uostre Antonio mio nipote: elquale so certamente ha
uere cōmesso grādissimo & itollerabile delicto: p' loqua
le nō una ma mille morte meriterebbe: se tante uolte po
telle morire: & sarebbe degna cosa affaticare p' lui loin
gegno a ritrouare nuouo tormento che satissfacesse a tan
to delicto: ma pur considerando che la iustitia didio mai
nō e disciolta dalla misericordia: ma doue e luna semp̄ si
truoua l'altra: cōsiderādo che iustitia senza misericordia
ha parte grādissima di crudelita: cōsiderādo etiādio quā
ti sono stati glumeriti delli suoi passati iuerso la signoria
de uostri antecessori: de quali loro sono stati fidelissimi
seruitori: opponēdosì p' loro a ogni grā pericolo: essēdo
la degnissima. V. S. nō manco misericodiosa che iusta: &
intēndendo come l'uomo e animale pronto & fragile al
peccare: priego la uostra benignissima clemētia che siede
gni donare qsto sciagurato alla excellēte memoria de si
gnori passati: alle osse de suoi che furon degli anticichi ser
uidori della. V. S. alla quale humilmente miraccomādo.

Exōdīo & parlamento fornito quādo si uolesse diman
dare una gratia a uno signore.

Benche io cōprēda illustrissimo principe la petizio
ne mia parere a molti apassionata & presumptuo
sa: nō dīmeno reducēdomi fra l'intellecto fra l'altre obli
gationi ho alle spalle: pigliero ardire d'affaticare la mēte
della uostra excellentia: & maximamente hauendo expe
rientia ueduta quella non solo esser liberale: ma huma
nissima & misericordiosa. Esirtruoua nelle forze della iu
stitia Alessandro de galluzzi tāto a me coniuncto quan

to si puo facilmente credere da chi mba ueduto sempre co
battere pla sua salute: per il quale altre uolte ho preghato
& impetrato facilmente cio che io ho uoluto per lui dalla
V.S. per la qual cosa & io accioche o in me o nelle robbe
mie mireputo obligatissimo co lauita: della quale niuna
cosa e piu dolze ne piu cara: siche uoledo al presente esser
piu strectamente obligato (se e possibile) son uenuto alla
uostra clemetia: dalla quale spero impetrare questo che
sommamente desidero: cioè quello sia di carcere liberato:
nelquale se per suo mancamento mai piu silassa induceret:
infino adesso priego la V.S. mitoglia in perpetua dis-
gratia a far preghiere & supplicationi: che certo uorrei
piu presto morire che uenire in odio della V.S. dalla-
quale miuegho tanto amare quanto no si potrebbe ne dire
ne scriuere: alla quale humilmente miracmando.

Exordio optimo quando si uolesse adimandare uno
uigio a uno col quale no si hauesse mai parlato.

EMpare che noi siamo cosi sottoposti a queste cele-
ste costellazioni che luno no possi fare senza subsi-
dio dell'altro: ma beme per necessita accioche siamo
astrechi: nondimeno la cognitione dell'humanita & uir-
tu dell'altre presta ardore di dimandare co piu sicurta &
co piu spanza secodo le successive occurrentie: doue esendo
mi noto quanto cotinuamente la uostra spectabilita e stata
& e facile & desiderosa al compiacere con maggior ardore
daro tedio aquella. Eglie circa a noue mesi che ritrouan
domi a casa.

Exordio optimo quando si uolesse scusare di no haue-
re scripto a uno suo amico & maggiore.

Magnifice miles maior hotiorande. Benche io co-
gnosca esser mio debito hauere scripto alla V.M.
per no mostrare hauere quella dato in obliuione ch mi
farebbe stato grande carico & obbrobrio: hauendo rispe-
cto al singolare amore continuamente mba portato la

V.M. nondimeno tale mancamēto non e stato pche di
uoi misabbia dimēticato; il quale sempre porto fixo nel
core: ma imputilo la. V.M. parte alle mie grande occu
pationi: & parte essere accaduto che scriuere aquella: ho
ra essendo occorso elcaso ho deliberato scriuere alpresen
te alla uostra magnificētia.

Exordio & excusatione quādo si uolesse allegrare con
uno amico della sua degnita o altro bene.

Egregie & famosissime doctor ac magnifice & ge
neroile miles maior honorandissime. Eltardo ral
legrarsi con gli amici si suole degnamēte riprende
re: & spetialmente quando per negligentia procede; ma
cosiderando che sono impedito perlo passato dalle conti
nue fatiche & occupationi; assai non ho potuto satisfare
al mio debito: ma faro chome dice il proverbio: che me
glio e tardi che non mai: daro al presente alle occupatio
ni alquanto' interuallo a congratularmi con la specta
bilita uostra della degnita & honoris alliquali p sua pro
pria uirtu e diuenuta si misu significato con la. V.

Exordio & excusatione quando nō si hauesse scripto a
uno suo amico & maggiore absentia.

Don e senza cagione che di me la uostra spectabili
ta alquāto di admiratione pigliare sidebbia: che a
quella perlo passato alchuna cosa non ho scripto:
& spetialmente del felice stato di quella & della spectabi
le & inclyta degnita militare: cosiderata la affectione la
quale continuamente inuerso la uostra fraternale amici
tia ho hauuta: laquale alpresente e molto maggiore: per
che choine cresce il tempo & chosi cresce lamore: & con
siderato etiamdio che si chome perla felicita prospera la
uostra spectabilita: chosi prospero io: & se quella ha le
titia & gaudio: & chosi similmente io. Et perche uero e
che la distantia laquale da impedimento alla presentia

corporale; niente dimāco quello che toglie l'absentia sup
plisce lamore; el quale giugne liuori di quelli che sono
absenti; et a quelli da recreatione mediante una comune
mentale uisione. Et pche al presente &c.

Exordio optimo et bello quando si uolesse scriuere a
uno suo amico al quale non si glibauesse scripto.

Magnifice miles maior honorāde. Lamore & fede
che insino a teneri anni ho hauuto & ho nella. V.
M. benche quella molti anni fa nō ha ueduta: nō
richiede pero che per spatio di tempo sia da me dimenti-
cata. A questi di essendo uenuto qui uno de gli uomini
della. V.M. per comperare.

Exordio & excusatione quando si uolesse scriuere a
uno amico el quale fusse gran maestro.

Spectabilis uir & maior singularissime. Essēdomi
al presente accaduto a scriuere alla uostra humani-
ta; & non miritrouando dotato di tanta scientia et
doctrina quāto s'richiederebbe alle orecchie di quelle io
nō so che parola conueniente midebba ritrouare p prin-
cipio: ma pche miconfido ch' la uostra spectabilita nō al-
la imperfectione del mio rozo dire: ma alla diuota affe-
ctione & singular reverētia che io gliporto io usero q̄lle
parole che piu tosto lamore & dilectione minsegnera
che doctrina o arte che in me sieno.

Exordio optimo quando si uolesse pigliare amicitia
con uno gran maestro il quale fusse absente.

Euerendissime in xp̄o pater & domine domīe mi-
singularissime. Laiuirtu tra gli uomini e di tanta
efficacia ch' se bene cō uedere ne cō parlare tra lo-
ro sia alcuna notitia solamente la fama glifa amici & be-
niuoli & diuoti insieme: la qual cosa aduenuta in me el-
quale quantunque nō habbia mai ueduto la. V.S. ne ha
uuto cō quella altra cognoscentia: commosso solo per la

fama o ple singulari uirtu di qlla ho amato ex corde la
V.S. & niuna altra cosa mi potrebbe esser stata piu gra-
ta che hauer potuto dimostrare a qlla lamore & diuotio-
ne & fede che io gliporto: ma non potēdo a questo mio
ardente desiderio sopra stare: & essendo certo che l huma-
nità: laquale è data p cōpagnia alle uirtu: non manche-
ra nella. V.S. eme paruto di satisfare cō lapenna aldebi-
to mio: il quale è diuiso perle grandi occupationi: satisfa-
re con la persona: peroche mia intētione era di uisitare al
presente con lettere la. V.S. alle uirtu della quale totali-
ter mis̄on fact̄ seruo: Et accio chio coñosca & q.

CExōdio optimo quādō si uollesse mostrār grato uerso
uno amico el quale thauesse fact̄ gran proferte.

Ω Agnifice miles ac dñe mi precipue. Nō potrei de-
gnamente ringratiare l humanità della. V.M. &
delle benigne accoglieze mifce a bologna & nuo-
uamēte a ferrara: onde no ho altro desiderio p tale amo-
re che in me ueggio dalla. V.M. che dessere in loco do-
ue alle fiate possa uedere & honorare qlla & seruirla cō
ogni fede & diligentia.

Come si potrebbe captare beniuolentia da uno amico
absente desiderando sommamente la sua presentia.

IO ticominciai in ueritate a ruerire & amare pri-
ma che ticognoscessi & hauesse mai ueduto p quel
lo che degnamēte si predica della prudētia & inte-
grita tua: il quale sei si ornatissimo di uirtu & optimi
chostumi come essere mai potessino in un corpo huma-
no: che xp̄o tifaccia conoscente di tale beneficio & gratia
singulare: che ceito lanatura pduce pochi huomini alla
presente etade che sieno da equiperare a te: & p tāto ha-
rei gratissimo & reputerei in dono singulare potere alcu-
na uolta con l humanità tua domesticamente conferire:
accioche potessi da quella qualche degna instructione &
laudabile documento conseguire.

CExordio con la epistola fornita & risposta dun'altra
riceuuta da uno tuo amico cō parole huimanissime.

FRATER amantisime. Per Lamberto da uerona ho
riceuuto tue lettere; per le quali missono grādemen-
te allegrato per la singulare charita: amore: & be-
niuolentia laquale giudichi essere in me da ogni parte:
per lequal cose io etiādio daro opera: & cō ogni mia pos-
sanza missorzero che io tirispōda in parte di amore & in
officio di amicitia: acciocche apertamente dimonstri non
bauere amato uno ingrato & sconoscente: onde già mai
nepossa tra noi strignere alcun iudicio di giusta ripre-
sione: & che piu lungamente siconserui in noi laprinci-
piata & degna nřa fraternitade: & cosi ticonforto & pe-
go che perlo tempo auenire miuogli seruire contue or-
nate & sententiose lettere spesso uisitare; perchē (come tu
sai) lelettere sono dimostratiue di quella beniuolentia la
quale non si puo cominciare insieme di di indi perla di-
stantia de luoghi & separatione de corpi.

CExordio & parlamento fornito quando shauesse rice-
uuto uno seruigio da uno amico o parente.

QVANTO misia stato iocundissima cosa fratello ca-
rissimo & quanto grata alla mente mia & suauiſſi-
mo conforto iho riceuuto altutto alli miei occurrenti bi-
sogni: & quello che cō honesta mia & iusta petitione ha
cō sicurta adimādato la tua humanissima & laudata cle-
mentia certo io nolpotrei con mille lingue pienamente
explicare: laqual chosa mifa alla tua dignissima & uera
amicitia che io uiua cō tutto ilcore obligatissimo. Ilper
eque tipriego che similmēte di me facci altuo piacere ex-
perientia.

CExordio qñ siuolesse dimostrare auno huomo di pre-
gio dbauere grande speranza in lui offerēdosi.

LA preclara & optima memoria honoreuole mio

maggior della quale uoi siete generato & proceduto: &
le prestantissime uirtu uostre miconfortano & persuado
no per efficacie & optime experientie delle uostre buone
operationi che io debba sicuramente riporre & hauere in
uoi ogni mia fede & indubitata speranza come i quello
che son certo per la cordiale affectione: ma inuerso di uoi
non miuerrete meno in alcuno mio bisogno o caso di ne
cessita & contraria fortuna: perche il simile farei sempre
in uoi accadendo alcuna occurrentia o necessaria o por
tunitade: alla quale liberamente offerisco ogni mia facul
ta: possanza: & ingegno: etiādio se la propria uita expor
re bisognasse per uoi.

C Exordio & excusatione quando non se scripto a uno
amico absente con optime parole.

Q Vanta e sempre stata la fede nostra in amarsi fra
tello carissimo nella constantia che a me pare che
non sia possibile ne per alcuna distantia di luogo ne per
alchuno caso di fortuna maligna poterla cancellare ne
mandare in obliuione alchuna: & impero se per adrieto
non ci habbiamo uisitato co' lettere come richiede la nostra
amicitia & optima beniuolētia e stato per loccupatio
ne grande delluna parte & dell'altra: ma non resta pero
che io sempre non mi persuada che tu per la tua humani
ta no mi habbia amato co' ogni tenerezza come io ho ama
to te: & amerò sempre mentre che la uita mi basterà per
antica nostra beniuolentia & per la incurabile uirtu che
io intendo che hai acquistata in tua absentia: nella quale
sempre idio taugumenti & cresca.

C Ogni parlare supuo mutare in diuersi modi.

C Come si potrebbe rispondere a uno amico che hauesse
scripto desiderando co' grāde instantia la sua presentia.

I O ho riceuuto le tue lettere fratello carissimo: le
quali troppo uoletieri ho uedute risguardando in

quelle lauolonta & lamente tua molto a me beniuole &
lamicitia nostra coniunctissima: laquale pero nō penſai
mai douere eſſere altrimenti p la buona & optima experi-
entia ch cōtinuamēte ho hauuto dellamore tuo uerſo di
me con lafraternale affectione quale ſempre imhai mo-
ſtrata: che xpo tenemeriti: & noi faccia ſi propinqui che
i questa noſtra etade nellaquale habbiamo qualche con-
iunctione & poſſiamo guſtare tāta dolceza quanto e la
uera amicitia & beniuolentia: p laquale ſono inoſtri co-
ri coniuncti inſieme operando preſentialmente a quello
che in abſentia dimoſtrare non poſſiamo.

Exordio quādo ſiuoliffe offerire a uno amico cō buo-
ne & optime parole pregando lamico che uoglia ri-
prendere una mala lingua.

S’E mai adueniſſe caſo amico chariſſimo che lamia
auctorita uoleſſe alcuna choſa in poter ſeruire &
giouare come ho già ſeruito altre pſone incogni-
te: tu cognoscereti che io tiſon beniuolo & amicissimo:
& uedresti leparole mie riſpōdere agli effecti: & così cer-
tamēte ſpero nella humanita tua: che accadendo fareſti
ilſimile. Onde p questa cōfidentia alpreſente caramēte
tipriego che con quello honesto modo che piu alla pru-
dentia tua pare conueniente tiuogli degnare di parlare
col tuo fratello che habbia alquāto riſguardo almio ho-
nore: pche ho preſentito lui bauere di me parlato choſa
aſſai men che honesta: laquale perſeuerađo potrebbe ge-
nerare ſcandalo aſſai.

Exordio optimo & bello quādo ſhaueſſe a ſcriuere a
una pſone con laquale nō ſhaueſſe gratia o familiarita
captando beniuolentia.

Nobilis uir & uti frater amantissime. Auenga che
plo tempo paſſato nō habbi hauuta liūga praticat:
ne grāde familiarita con uoi: nientedimen p fama con
effecti uho conoſciuto giouane prudēte & molto accōto

accorto; & p tali buoni & gentili costumi che sono i uoi
io uho amato; & amo; & amero infino allultimo pesiero
della mia uita; & quādo fusse accaduto il bisogno (quan
tunq; lesser mio nō sia in qlli termini che si richiederebbe
alla grādeza & amplitudine dell'animo mio) baresti ue
duto le parole mie rispōdere agli effecti; come richiede il
uero amore & pfecta beniuolētia. Et pche al pste &c.

Exordio optimo quando si hauesse a parlare dinanzi
a uno gran maestro captando beniuolētia.

IO nō posso magnifico caualiero senza qualche rof
sore comparire dinanzi alcōspecto uostro; & ma
xime cognoscendomi nō hauere con la uostra ma
gnificētia tal merito che per laqual debba essere cosi pre
sumptuoso; ma lagrande affectione & fede che cōtinua
mente ho hauuto nellaprefata. V. M. laquale non solo
uerlo di me minimo suo seruidore; ma uerlo ciascuno al
tro la immensa humanita mida ardīre allegramente &
cō buon cuore uenire a quella sperando obtener da. V.
M. quel chē e il desiderio & bisogno mio; alla quale hu
milmente iniraccomando.

Exordio optimo quādo si uolessse riprendere uno che
thauesse promesso alcuna cosa con optime parole.

IA fede sempre uuole obseruare & mātenere le pro
messe facte agli amici intimi & cordiali; & spetial
mente quelle persone le quali hanno buona cogita
tione del hauere uirtu: & che desiderano dhauere fama
non solamente nella patria sua; ma etiāndio per tutte le
parte del mondo. Io mirendo certissimo che tutte que
ste chose sapete; & che nbauete come giouane prudente
buona notitia: ma perche piu porto & ho posto in uoi
fede & speranza; uiscriuo la presente lettera; nō p admo
nirui; ma p ricordarui el facto mio; el quale io ho aspe-

Cetato cō sommo desiderio: & tanto piu quāto nho gran
dissimo bisogno. Voi sapete.

CExordio & parlamento fornito quando suolessi pi-
gliare amicitia cō uno religioso captādo beninolētia.

To son certo reuerende pater che lauostra huma-
nità nō micognobbe: io sono amico & minimò fi-
gluolo del uostro prudente padre: & così intendo
anco essere della reuerentia uostra: & benché per cogno-
scientia non mhabbia mai piu ueduto ne parlato p' esser
uoi stato absente: niente dimeno io ubo continuamente
amato: & amo singularmēte pla uostra uirtu & huma-
nità: & pla buona & optima fama che ognīo che cono-
sce lauostra paternità pdica di qlla: queste cose son cagio-
ne di cōmuouere ad amare nō solamēte me: ma ogni alto
animo & peregrino ingegno di qualūq huomo: & pche
sono una medesuna cosa cō uostro padre: come ho decto
alla uirtu de glhuomini ho i singular pregio: uoglio ch'
da q' inanzi lauostra reuerētia & paternità mi possa co-
mādere come a sua creatura & obediēte figluolo di qlla.
alla quale cōtinuamente miofferisco & raccomādo.

Ctu potresti dire queste parole a uno gran maestro
che thauesse dato una buona risposta.

IO potro fare relatione a mio padre che io ho ha-
uuto qlla buona & optia & gētil risposta che esso
aspectaua dalla. V.S. laqle similmēte puo dispor-
re di lui come di creatura sua: & che lama singularmēte
come puo excitare la. V.S. alla quale io miraccommādo.

CExordio quādo tu hauessi una causa dinanzi alpote-
sta con uno aduerario: captando beniuolentia & at-
tentione grande da esso assai.

Glie un gran cōforto magnifico pretore a qlli che
hāno peritia di dire in eloquētia quādo lecause so-
no poste nelle mani di psona favia: come e la. M.V. la
quale cognosce subito gli errori & le malignita deglhuo-

mini; li quali sono senza discretione & timore di dio; co-
me e lomio aduersario; il quale credendo che un poco di
lettere che lui ha; & son ben poche; & grossamente & da
grosso maestro in goffa casa; & ineptamente io parte che
no sia huomo almondo che possa resistere alle sue ficte
parole decte non con quelli effecti che si richiederebbe a
uno tanto huomo quanto lui dimostra essere per glior na-
menti di suoi panni che porta indosso; i quali forse ancu-
ra no sono pagati; laqual cosa se cognosciuta in lui per
molte querele che gia di lui piu uolte ha facto il sarto; &
se non fusse che la M. V. ha buono occhio da uedere &
da cognoscere le cose giuste io rimarrei mezo disperato;
& maxime non miritrouando con quella peritia & or-
nameto di dire che si richiederebbe alcōspecto della V.
M. laquale e usata sempre di uolere excellenti huomini
& dotati di molto ingegno; alla quale io miraccomādo
che uogliate cognoscere larroganza di questo huomo
che simuoue in uerso di me non altrimenti che sogliono
glorsi; che spinti dalla fame & dalla natura sua rapace
no restano dassalire una uile & misera pecorella gittan-
dosì a ogni cosa bassa; & qsto fa p esser temuto acqstādo
fama di crudeltà; acciocche sbattendo qsto & qllo uenga
in tāto terrore ogni huomo che poi sia & da uoi & da cia-
scuno possente temuto & reuerito; come laqual cosa si
puo cotinuamente seguitare; uerrebbe in grādissima rui-
na & infamia della patria nostra; ma spero che uoi cō la
prudentia uostra & grādeza danimo con laquale haue-
te già gran tēpo imparato di domare la superbia de pre-
sumptuosi per meriti si latoglia a costui che lassera ripo-
fare chi uuole ben uiuere; siche a uoi miraccomando alla
iustitia; della quale sappoggia ogni huomo.

CExordio optimo quando si hauesse a parlare dinanzi
al podesta captando beniuolentia.

Glie tāto lafama che ogniuon predica della uostra
magnificentia come di persona docta; fauia:& di
screta che farebbe sufficiente non solo a questo officio el
quale e grāde & amplo; ma etiamdio a gouernare ogni
gran prouincia; diche nbo preso quello gaudio & letitia
che debitamente siedebbe pigliare duno huomo fauio &
prudēte & di grādissimo pregio;& di q̄llo che cognosce
le cose giuste:& che senza gran dilatione di tépo la expe
disse; come debitamēte sappartiene alla degnita di sopra
che sono nella V.M. alla quale io miracomādo a ragio
ne; et priegola che a questo punto uoglia dimostrare cō
effetti quello che p fama da ogniuon si predica; el quale
predicare nō e senza mysterio; peroche le passate uostre
opere & le presenti hāno sperato di uoi tāto lume che ho
ramai i pochissimi luoghi si puo lhuomo trouar che nō
oda qualche fructo dello ingegno uostro; il quale essen
do sempre pronto & attēto alla iustitia misa sicuro che
la mia causa preuerra in qualche porto già gran tépo da
uiuere; onde in gran pelago perturbata sono già dua an
ni passati che io séza testimonio alcuno nella chiesa mag
giore prestai ad Antonio qui presente ducati quarantot
to doro uinitiani nō richiedēdo allui altro che una scrip
ta di sua propria mano fidandomi del timore suo uer
dio; el quale presente nel suo tépio uedea & uidiua ogni
nostro cōtracto & parlamento; dimādo imiei danari; lui
con aperta fronte miniega & dice q̄lla non essere sua let
tera; & se pur ha qualche similitudine della sua; dice esse
re cōtrafacta; & a q̄sto modo mirubba elmio; la qual co
sa credo pero lui nō fare a malitia; ma piu presto p ne
cessitate; pche nolcognobbi mai di tal natura. & io sono
cognosciuto si da questo popolo; che ogniuon fa nō essere
mia usanza di dimandare quello daltri; ma sia lacosa co
me suuoglia; noi siamo qui posti quanti iluostro cōspe
cto; io ho per mio testimonio Idio & la scriptura & la fe

de: priego che uogliate uedere: gustare: & intendere qual
di noi pare hauer ragione accio el mio misia reduto: per
che larobba sichiamma elsecodo sangue: & pur se il uero no
supuo discernere p tal modo fidandomi io del uero & iu
sto Idio che co gliocchi ogni cosa uede fidandomi della
fede mia & inocetia con integrita mofferisco patire ogni
tormento & lui con me insieme: perche suole tanta esser
la forza della ragione che uoglia o no lui bisognera che
confessi iltutto.

Exordio optimo quando shauesse una causa dinanzi
al podesta captando beniuolentia.

Se no fusse magnifico pretore che io ho cotinua
mente cognosciuto & p fama & per effecti la, V.
M. essere docta di mirabile eloquentia oltra la gran con
iunctione che ha delle chose del mondo in cognoscere le
persone che no uanno p la uia diritta: io temerei che uoi
non midessi credito a questo mio aduersario: el quale ha
parlato forse secodo el suo iudicio: il quale con tanta effi
cacia che no credo che sia huomo almondo che gli possa
contradire: & se non fusse che io so che le parole non sono
sue: che da piu persone selefa insegnare: & principalmen
te dalla donna sua: laquale tra laltra sopra modo e tenu
ta fauia: & per non esser lei tanta temeraria che lasera lei
insegna apreso al fuoco tal simplicita p uenire a quello
che lui desidera: io similmente cosi come gli altri circun
stanti stupefacto & attento: ma accioche io possa dire
ben la ragione io miuoglio si acconciare il cappuccio i ca
po che no mincrontrasse come feci laltra mattina che an
dando giuso perle scale ogniuuno comincio a ridere & a
guatarmi co grande scherno: & uedandomi i qsto maccosi
che haueuo i sulle spalle lacuffia della nocte iuolta nella
foggia del mio cappuccio: siche p no uenire i tale errore
miuoglio molto ben acconciare le mie bisaccie intorno

& narrare alla. V. M. le simplitate & ignorantie di qsto
mio aduersario; il qle e huomo non di tato pgio quanto e
extimato da alcuni semplici & ignorati huomini; i quali
p no hauer experientia di molte cose p iudicio di docti
huomini ha puato facilmente iuitii del appetito senza fre-
no di prudetia: si inclinano a credere qlllo che e cotta ra-
gione; & sempre suoltono a cotta uolonta: p la qual co-
sa raccomandomi alla iustitia & alla. M. V. dinanzi al
laqle non barei ardire di comparire si no miconosciessi
hauer chiara & giustissima ragione.

Exordio & parlamento fornito qn shauessi una causa
dinanzi al podesta cotta a un suo aduersario.

A grande humanita che ognun predica della. V.
M. mi persuade: inuita: & conforta adhauer ricorso a
quella albisogno mio: & maxime par edomi hauer nella
petitione mia no poca iustificatione: come chiaramente si
uedra p instrumeti autentici & testificationi degne do-
gni fede. Gia sono quattro anni che coperai dalla buona
memoria del padre di Antonio q presente tati pani & la-
ne che aggiusono alla ualuta di ducati. cxl. doro larghi
a terie disei mesi fonitori: alterie pagai iteramente d'cti dana-
ri: come siuedra q nella p'sente carta. Antonio allega tro-
uarmi debitore nelibri del padre di lire. xlviij. & che piu
fede da a decti libri che a mie scripture & testimonii: la
qil cosa qto sia iusta uoi che siete soma iustitia facilmente il
copderete: par edomi a me che molto piu fede sidebba da-
re a testimonii che son cose uiue: che a libri che son chose
mute & morte: nelliquali molte uolte lingegno hauedo
simarrito di molti pensieri sisuol comettere gradi errori:
scriuedo speso una cosa p un'altra: ma piu miconfido &
spo che la. V. M. come sauia & giusta iuxta la ragione
dell'una parte & dell'altra dara uera & expedita sententia:
allaquale solo in ragione miraccommando.

Exordio optimo quando siuolesse obtener una gra-

tia da uno gran maestro con parole efficacissime.

ARedo & redomi certo humanissimo mio maggio
re che siate della opinione che son molti huominini
liberali & di gran uirtu: li quali no siuorrebbono
ritrouare in grâde stato & amplitudine se no credessino
poter seruire & giouare agliainici & acquistar buona &
imortal fama: & pche mirêdo certissimo siate di tal uo
lota ho preso ardire a ricorrere a uoi come a colui che ha
ogni suo piacere & dilecto di seruire altrui: & spetialmê
te qlle pslone da cui iteramete silente amare: come io che
ho i sôma reuerêta la spectabilita uostra: la qle unicamte
amo. Douete adunq sapere che già fa piu giorni & q.

CExôdio & excusatione qn siuolesse admâdere uno ser

uigio a un amico il quale thauesse scripto altre uolte.

BEnche cognosca no esser cōueniente che io uidia fa
tica & noia: nòdimeno lamore & affectione che cō
tinuamete ho portato alla uostra nobilita: & la di
lectione che sempre qlla mba dimonstrato mi fara usare
uerso epsa presumptione o incôueniente che sisia. Io mi
ritruouo alpresente dinanzi.

CCome si potrebbe offerirsi & raccomâdar si a un gran
maestro con parole di substantia grâde & piene dhu
manita & q.

ASsendo io spogliato dogni mio bene & felicita del
la fortuna mia aduersaria già fa molti anni mba
lassato solaîte lanimâ & ilcorpo afficto: elqle io
do & dono così infermo alla uostra humanissima signo
ria pregando quella che alcuna uolta sricordi del suo fe
delissimo seruo: elquale sempre giorno & nocte e appa
recchiato a ubidire euostri comandamenti.

CExordio quâdo shauessi a patlare algonfaloniero di
iustitia captando beniuolentia.

MAgnifico gonfaloniero se mai io no hauessi uedu
to la. V.M. ne hauuto con qlla altra cognoscen-

tia io debitamente debbo amare q̄lla p̄la sua uirtu & hu
manita & p̄la excellēte fama che ognun predica di q̄lla:
ho hauuto ardire di ricorrere alla. V .M. p aiuto & sub
sidio albisogno mio come aquello che serue nō solamēte
lepsone dalle quali sifente essere amato: ma etiādio a q̄lle
nō conoscenti serue uolentieri: & maxime quando le sue
petitioni hāno colore d'honesta: & p̄che glie lafama grā
de p̄la terra nostra che la. V .M. expedisce & spaccia le
cause: le lite gliuengono senza alcuna dilatione di tēpo:
& sia che siuoglia o pouero o richo o di qualunque con
ditione non guardando in uiso a persona se non alla ue
ra & sancta iustitia: Io nho preso gran gaudio: p̄che io
nō dubito che la. V .M. miexaudira: & per sua dignita
porra a buon fine questa noia che io ho con Fabritio da
Mantoua: con laquale io credo che piu uolte nhabbia
parlato alla. V .M. allaquale miraccomando.

Come si potrebbe raccomādarsi p̄ se medesimo a uno
gran maestro con optime parole.

I O ho deliberato desse cōtinuamēte fedelissimo ser
uidore della. V .S. & seruire quella con pronta &
singular beniuolentia: come debitamēte elseruo alsuo si
gnore debbe fare: dellaquale piu facilmente con gli effesti
adoparmi la. V .S. che cō le parole quella el potrebbe cō
prendere: & se pur gli altri seruidori della. V .S. in alcu
na particularita di uirtu misuperano: nondimeno di fe
de & animo & di buona dispositione verso la. V .S. ne in
amarini quale a nessuno inferiore.

Exōdio optimo & bello qñ si suolesse dimādar un fui
gio aun grā maestro alq̄le nō seglibauesse mai pālato

AVenga che io nō habbi mai parlato alla. V .M.
ne hauuto con q̄lla altra domesticheza: nientedi
meno per la excellente fama che ognuno predi
ca di quella: & per la singulare benignita che usa uerso
ciascuna persona che il merita: ho preso ardire albisogno

mio della prefata. V . M . come di q̄lla son certo p̄ laffe-
ctione mia in ep̄la nō uerra meno: peroche seruo uolen-
tieri tutti q̄lli che adimanderāno cose honeste: & che nō
si discostano dal debito della uera iustitia: p̄che ī aiutare
q̄lla ogni huomo s̄idebbe trouare p̄nto & ben disposto.

Exordio quando suolesse dimandare uno seruigio a
uno caualiero che mai piu non gli hauesse parlato con

Soptime & buone parole.

SE io non füssi informato pienamente dell'hu-
manità & clementia della. V . M . io non harei ardire
ne presumptione di ricorrere a quella per aiuto & subsi-
dio nel mio bisogno: & spetialmēte nō hauendo mai piu
parlato alla. V . M . ne hauuto cō q̄lla altra conoscētia:
& p̄che ogni cosa cōuiene hauer p̄ncipio ch̄ succeda buo-
no & optimo fine: sono cō sperāza grādissima ricorso al
l'humanità & clementia della. V . M . humanamente pre-
gando q̄lla che s̄idegni prestarmi fauore & aiuto in que-
sta mia faccēda che brieuenēte narrero: & se alla. V . M .
pare che habbi ragione o torto haro charo misia dato:
accioche dilatione di tempo non misacci qui sopraffare:
dellaql chosa nerestero ī ppetuo obligatissimo alla. V .
M . allaquale io miraccomando.

Exordio & excusatione quādo shauesse a parlare di-
nanzi a uno caualiero o altro gran maestro.

AMiduole & rincresce grandemēte magnifico caua-
liero che in me nō sia q̄lla eloquentia & quello or-
nato parlare che sirichiederebbe dinanzi alla. V .
M . ma p̄che io spero che la. V . M . nō guardera almo-
rozo & inepto parlar: ma alla diuota affectione & singu-
lare reuerentia che io gliporto: narrero il facto mio
subbreuita alla. V . M . allaquale a ragione humilmente
miraccomando.

Exordio & parlamento quando shauesse a parlare di-
nanzi a un gran maestro captando beniuolentia.

Q Vello che al presente intēdo di dire & narrare alla
V.M. non e cosa lunga: ma di grandissimo pe-
so: & nō solamente in spetialita di persone: ma in co-
mune utilita: & per tanto priego la prefata. V.M. side-
gni ascoltarmi benignamente & uolere adaptare questa
faccenda con qlla prudētia che saperra fare la. V.M. la
quale ne conseguira honore & cōmendatione assai. Glie
piu giorni passati che uno Iacopo da uinegia.

Exordio & parlamēto fornito quādo suolesse cōfor-
tare uno amico al quale fusse stato rubato alcuna cosa.

E Sidebbe sempre participar cō gli amici dogni pro-
sperita & afflictione che alloro occortessino: & per
che io ho inteso a qsti giorni pximi come ue sta-
to facto un certo rubamēto io nbo riceuuto qlllo dispiacere &
molestia che debitamente debbe hauere ciascuno
buono & perfecto amico dell'altro: & pche io so che nō
bisogna chio cōforti chi e per se medesimo per prudētia
cōfortato: non mi extēdero piu oltre: se nō che io uiprie-
go che habbiate patientia di tale infortunio come ricbie-
de la uostra singular prudentia: alla quale continuamen-
te mosserisco & raccomando.

Exordio quādo suolesse dimandare uno seruigio a
uno amico con buone & efficace parole.

Q Vello che io intēdo & spero obtenere dalla uostra
humanita per lantica beniuolentia che sempre tra-
noi e stata e cosa debita & conueniente: & impero
mirendo certissimo che qlla melacōcedera senza grā dila-
tione di tēpo: come e il desiderio & bisogno mio il quale
al presente moccorre. Glie piu giorni passati che io & q.

Exordio con parlamēto quādo suolesse aiutare uno
amico che fusse in prigione per debiti.

M Agnifico gōfaloniero io rīgratio dio che mai adi-
mandai cosa honesta alla. V.M. che qlla nō me-
lacōcedesse: & cosi spo etiā obtenere qsta: la qle e opa di

misericordia & sancta. A q̄sti giorni pximi fu preso p
debiti Allexádro gallo mio itimo amico: ilq̄le e in tāta
extremita che mai supotrebbe dire: & ha una grā brigata
di figluoli: ilquale prima che füssi preso lauorando di &
nocte apena poteua hāe tāto pane ch̄glisatiasse: & nōui
essendo la. V. M. puo pensare come q̄lla lachrymosa fa
migliuola puo uiuere: p laqlcosa pego la. V. M. uoglia
per lamor di dio & a mia cōtemplatione mandare perli
creditori suoi & adaptare glidebiti faccendogli termine
per modo chel pouer huomo possa uscire di prigione &
cōsolare & riceuere la sua affanata famiglia: laquale non
potrebbe essere in maggior calamita: piāto & miseria: &
essendo io stato seruito piu uolte dalla. M. V. io ho usa
to presumptione etiā alpresente ricōrere a q̄lla caramen
te pregādola uoglia far liberare costui dalle carcere: che
oltre aldebito della ragione: alquale ogni huomo s̄idebe
ritrouare ben disposto: io nericeuero piacere singulare
dalla. V. M. allaquale io miracomando.

Exordio & parlamento fornito quando suolesse adi
mandare uno incarcerato a un gran maestro.

IO nō barei presumptione ne ardire di parlare di.
nanzi alcōspeto della. V. R. excellentissimo prin
cipe se lagrandissima & notissima fama della uo
stra celsitudine nō midesse speranza & manifesto cōfor
to di clemētia: gratia & liberalita: & p tanto ritrouādo
alpresente el mio fedele antico & indubitante amico p la
diuersita della acerba & cōtraria fortuna essere alpresente
incarcerato: ho preso ardire cō plenaria fiducia supplica
re alla. V. Illu. S. che cōciosia cosa secōdo lauctorita del
apostolo la misericordia e di tāta uirtu & singulare ac
cepta alcōspecto di dio che auanza laragione: & e mag
giore & piu excellente che larigorosa iustitia: s̄idegni la
prefata. V. S. usare al presente nel suo calamitoso stato
piu tosto pietà che rigore di ragione: attendēdo che si co

me ueramente io spero l'innocentia dello amico mio si pro
uerra con euidenti & manifeste ragioni. Farò fine adun
que a questo mio poco & inornato dire: sperando sem
pre nella iustitia uostra: laquale sempre è coniuncta cō
grandissima clementia & humanità.

Exordio quando si uolesse obtenere uno seruigio da
uno coimpare o altro amico.

Ampare charissimo Io son certo che nō ue manco
caro l'honore & ben mio chel uostro proprio: che
simile me carissimo quāto lanima mia ppria: che
priua tra noi füssi coniunctione alcuna nō fu po che io
nō uamassì semp̄ cordialm̄te: & q̄llo amore & dilectione
fu cagione che itra noi füssi eluinculo del baptesimo ch
e maggiorē che ogni coiunctione di sangue: doue nō so
a chi midebba ricōrere cō piu sicurta che auoi: & spetial
mēte i q̄lle cose che cognosco esser nelle man uostre &c.

Exordio quādo tu si uolesse uno seruigio da uno amico
elquale thauesse seruito altre uolte.

Mendo io continuamente fatica & tedio per ilbe
ficio daltri alla, V.M. per me ancora piu ragio
ne uole che e mio proprio: riccorro aquella: per
che hauendo la, M.V. a mia contemplatione fauorito &
aiutato gli amici miei son certo che quella a me medesi
mo non miuerra manco & q.

Exordio optimo quādo si uolesse far partecipare con
teco uno amico o compagno.

Aamicitia mia mispare essere di tanta substātia tra
gliuomini che glirichiede che ogni bene & utile
tra gli amici sia comune: doue essendomi tu charo
compagno & mecho l'utilita ilbene tuo non manco charo
midebbe essere chel mio medesimo: emipare mio debito
farti particepuole di questo che alparer mio tipuo esse
re honore & utile & q.

Exordio & risposta come disop̄ cōfirmādo allamico

Suo essergli molto nel uinculo dell'amicitia.
Empre emisu noto la importanza del uinculo del
amicitia; p il quale facilmente credo ogni mio be
ne & utile esserti charo; pche son certo che sempr mhabbi
amatò come te medesimo. Nuouamente ho riceuuto.

Come si potrebbe dimostrare a uno amico cō buone
parole nō essere ingrato de beneficii riceuuti.

DOn fu mai mia natura honoreuole & maggior fra
cello essere igrato del beneficio che riceuo: & ben
che la fortuna mhabbia tractato molti ani come suo ini
mico & ribello; ha pur lassatomi nella io la fede & le paro
le: con le quali ho potuto dimostrare nō essere dimenti
che uole delle gracie riceuute: & pronto a pagare ogni de
bito grāde: qn qualche benigna stella misoccōressē: doue
hauēdo itelo da piu psone quāto uoi pūra humanita &
cortesia hauete intercesso & predicato di me poi che uede
sti qlli quadernucci; quātunq; inculti & inornati sieno.

CExordio optimo quādo shauesse a parlare al Duce di
uinegia captando beniuolentia grande.

Auendo Sereni. & Illu. principe inteso quāto e la
V. excellētissima. S. nō solamēte a gliuomini uir
tuosi ma a quelli che hāno qualche ombra & simulacro
di uirtu propitia & fauoreuole: & quanta dilectione si
piglia de gliuomini fedeli & senza uitio; mischio acceso
& infiamato e quātūq; nō sia nel numero di qlli uirtuos
i di uenire ad habitare & finire lamia uita in questa glo
riosā & triumphāte cipta: solo per partipare la gratia
che ha dato il signore alli adolescenti giouani docti che
usano & stanno in questa mirabile & splendida cipta: se
loro per sua gratia lauorranno riceuere.

CExordio & parlamento fornito quando shauesse a di
mandare licentia a signori o altri reggimenti.

LA gratitudine apresso a qlli huomini che sempre
pla loro humanita sogliono prestare ad altri be

neficio al parer mio e una cosa degna & soave a tāto più
quādo qlli senza merito alcuno pcedono alla mente ma-
gnifica & excellēte signoria: e grā beneficio & utilita ch
le uostre excellētie p loro humanita hāno alli miei picco-
li meriti attribuito; emipare mio debito che in qsta mia
partita io dimostrai alle uostre signorie quāto aqille miri
puto obligato: & qto qlle posson dispōre di me suo fūo
Io son distracto della utilita & cōpredo son p seguire a
Vinegia a spimētare nella faculta mia qto el mio piccol
ingegno puote: doue come qlllo che reputo hauer da uoi
quello poco bene mirtruouo a uoi signori miei riehieg
gio licētia: & priegoui (quātūq leforze misieno infime
& basse possendo io mai per alcun tépo cosa alcuna) ui-
degniate comandar mi: perche succedami come suoglia
p spera o aduersa la fortuna: io haro cōtinuamente caro: &
niente mi potrebbe far uiuere più lieto che far cosa che
alle uostre excellenti signorie sia i qualche parte di piace-
re & gratia: alle quali infinitissime uolte miraccomando

Exordio optimo con la materia fornita quādo suo,
lesse domandare danari in presto a uno amico

PRATER amantissime. L'humanita che cōtinuamente
in uoi ho cognosciuta & ueduta p experientia nō
solamente albenefficio degli amici facile & acceca:
ma etiam nelle cose incognite auxiliatrice & prōta mi-
persuade & conforta nel bisogno ricorrere a uoi: come a
quello son certo p la speranza & affectione mia i uoi nō
miuerra meno, lo pli tépi cōtrarii & aduersi ch sono sta-
ti mitruouo al preseste a uno bisogno; il quale e all'onore
credito & cōdizione mia i portatissimo: & senza il mezzo
dell'humanita uostra non neposso uscire; diche wipriego
charamente miuogliate seruire di ducati quattrocento:
che oltre il grandissimo & memorabile beneficio che uoi
mifarete uenerestero imperpetuo obligatissimo & co-
gnoscente & presto renditore.

C Petitione a uno principe per uno amico che ha
uesse commesso qualche excesso.

I O ho continuamente cognosciuto per adrieto: al presente
piu che mai cognosco quanto sia stata & sia la forza
della prefeta amicitia: la quale costringe etiam di a douere
esser benigno & amoreuole lhuomo a chi ha in odio per
satisfare allamico che per lui intercede: il perche sappiendo io
quanto possa nella. V. M. per lardentissimo amore che gli
porto: non dubito raccomandare a quella Piero: el quale qua-
tunque per suoi demeriti dalla M. V. non meriti gratia: ni-
entidimeno perche Pandaro dal quale ho riceuuto infiniti
beneficii: & ho con lui obligatione eterna: molto mi
stringe per lettere & messi sappiendo quanto possa nella. V.
M. chi cerchi non glisia facto dispiacere nella persona ne
nel bauere: priegoui adunque plo extimabile amore che io
uiporto che gli mostriate quanto uigore & caldo sia in quello
della dilectione della. V. M. uero di me: la quale singu-
larmente amo: & nella quale io spero al presente fare ex-
perientia della grande affectione che e tra noi allo antico &
singulare amore nostro.

C Risposta del principe alla petitione proposta: laqua-
le lui dimostra non essere honesta.

B Enche per li tempi andati io habbia hauuto intel-
ligentia & cognitione apertamente che sia cosa sta-
ta & sia prefata amicitia & beniuolentia: & per lo
amico siedebba satisfare alle petitioni di chi intercede: &
maxime quando le petitioni loro hanno buona giustifi-
catione: nientidimeno debbono considerare che sempre
siedebbe domandare chose honeste & conueniente agli a-
mici: & quando si fa petitione contra la uera giustitia &
honesto uiuere: esiconviene molte uolte pretermettere
la beniuolentia per non mancare della sancta giustitia:
altrimenti molti mali exempli siderebbono ad infinite
et diuerse persone di far male. Io ho inteso quanto uoi

mipregate & constringete che io ui conceda & cōpiaccia
di lassare lamico uostro dalle carcere; non considerando
& etiādio non hauendo forse optima cognitione del suo
grāde errore & excesso per lui cōmesso; il quale e si gran
de & si abominieuale; che nō solamente merita suppicio
nella psona; ma dogni gran pena corporale sarebbe de-
gno; p laqual cosa midoglio p lamore che e tra noi che
con mio honore nō ui possa cōpiacere; dato che ladiman
da uſa nō sia cōdecēte ne honesta; nientedimeno lamore
che portate aquello che ogni sancta legge niega; cioè che
imalfactori sieno puniti & libuoni exaltati; accioche si
possa uiuere & andare sicuramente perlo mondo; per tan-
to priegoui se alla uostra petitione nō satiffo come uiipa-
re che richieda ladilectione che e tra noi; per hora hab-
biatemi excusato; imperoche laiustitia misforza a do-
ui negare la petitione a me richiesta.

C Replicatione dīl parlař andicto p laqle siscusa ilpetito-
re ch sp̄ito da feruēte amoř ha domādato cōtra iustitia.

T O cognosco ben magnifico signore & gōfaloniero
ch molte uolte lamore & ladilectione delluno ami-
co allaltro iuxta lacōscientia nō lassa discernere la
uerita della ragione & iustitia; ma qñ sintēde exptaunte
lacōditione & ignorātia dīl gliuomini che p sua ppria te-
merita silassano cōducere a mal porto; emerita ogni grā
suppicio. Eglie fōza che laiustitia habbia suo loco p da-
re exēplo adaltri huomini dī mala uita; niētēdimeno ho
facto luf. ciò ch̄ si richiede allamico; bēche cō poca cōside-
ratione & prudētia io habbia ītercesso p Allexādro alla
V. M. laqle priego caramēte mhabia scusato; & pdoni
nō tāto alla ignorātia mia quāto allamore che portauo
a qsto delinqūte & trāsgressore della uera iustitia; come
m̄ba explicato aptaunte la **V. M.** allaqle cō excusatione
della mia nō degna petitione humilmente miracomādo.

C Sequuntur suprascriptiones.

Iniciunt suprascriptiones & subscriptiones litterarum
missarum: Et primo suprascriptio Papæ.

Sanctissimo ac beatissimo in christo patri & domino domino
Innocentio diuina puidetia sacrosancte Romanæ
ecclesiæ dignissimo summo pontifici domino suo
singularissimo. Intus.

Sanctissime ac beatissime in xp̄o pater & domine domine
post humilem recommendationem & pedum obscuri
la beatorum. Subscriptio.

Sanctitatis vestre deuotissimus seruitor.
Collegio Cardinalium.

Reuerendissimis in christo patribus collegio sacrosancte
Romanæ ecclesiæ Cardinalium dominis suis singularissi-
mis. Subscriptio

Vestrarum reuerendissimarum paternitatum deuotissi-
mus seruitor. Cardinali camerario u'legato.

Reuerendissimo in christo patri & domino domino Le-
gato aquileiensi sanctissimi domini nostri Papæ ca-
merario & apostolice sedis legato domino suo singu-
larissimo. Subscriptio

Vestrę reuerendissimę paternitatis seruitor deuotus.
Cardinali bononiensi

Reuerendissimo in christo patri & domino domino A.
Episcopo hostiensi Cardinali bononiensi domino suo
singularissimo. Patriarchę.

Reuerendissimo in christo patri & domino domino Pa-
triarchę aquileiensi dño suo singularissimo.
Archiepiscopo pisano

Reuerendissimo in christo patri & domino domino I.
archiepiscopo pisano dño suo singularissimo.

Episcopo fesulano
Reuerendissimo in christo patri & domino domino B.
episcopo fesulano dño suo honorando;

Prothonotario

Reuerendo in xp̄o pat̄i & dñō dñō Alexandro. de ben
tuolis protonotario apostolico dñō honorando.

Gubernatori pro Papa

Reuerendo in xp̄o pat̄i & dñō dñō. A. de B. protono
tario apostolico perusii gubernatori domino suo ho
norando. Generali camaldulensi.

Reuerendo in xp̄o pat̄i dñō. G. priori fontisboni & to
tius ordinis generali patri suo honorādo.

Vni Abbat̄i

Reuerendo in xp̄o pat̄i domino. B. abbat̄i sancti Pan
cratii de bononia patri suo uenerando

Hospitario

Venerabili p̄i dñō. B. hospitalario sancte Marię nouę
patri suo reuerendo. Vni canonico.

Venerabili uiro dñō Salutato canonico cathedralis eccl
ie bononię. Priori sancti Laurentii

Venerabili uiro domino. B. priori sancti Laurentii de
florentia. Plebano.

Venerabili uiro. P. plebano plebis sancti stephani
Archipresbitero

Venerabili uiro dñō An. archipresbitero ecclesie &c.
Magistro in theologia

Eximio sacre paginę pfessori magistro. S. de florentia
ordinis minorū uenerabili p̄i suo. Fratri.

Reuerendo uiro patri amātissimo fratri. C. ordinis mi
norum Presbitero.

Honesto uiro presbitero Anselmo rectori ecclesie sancti
Andree. Fratri alicuius ordinis.

Honesto uiro religioso fratri Ludouico ordinis predi
cator̄ in cōuentu sancti. N. Monaco

Honesto uel religioso uiro dñō Placito d̄ pistorio de or
dine camaldulensi in monasterio sancti Iauini

Abbatissę nobili.
Reuerēde dominę. D. de. P. dignę abbatissę monasterii

sancti spiritus de regio.

Intus.

Venerabilis domina.

Regi Romanorum

Serenissimo atq; gliosissimo principi & clemetissimo do-
mino. d. dei gratia Regi Romanoꝝ semp̄ augusto

Subscriptio

Maiestas uestrꝫ deuotissimꝫ fuitor. Regi frācorꝫ

Serenissimo atq; gliosissimo principi & dño. d. Allexan-
dro dei gratia inuictissimo francorū Regi singularissi-
mo.

Regi Aragonum

Serenissimo atq; gloriolissimo principi & domino do-
mino Ferdinādo dei, gratia Regi aragonum domino
suo singularissimo.

Intus

Serenissime atq; gliosissime princeps & domine post hu-
milem recomandationem.

Subscriptio

Serenitatis uestrꝫ deuotissimus seruitor

Duci Ianuꝫ

Serenissimo atq; gloriolissimo principi & domino do-
mino Thōmē d. campo fregoso dei gratia duci Ianuꝫ
domino suo singularissimo

Duci Venetiarum

Illustrissimo & excellentissimo domino d. Frācisco fo-
scaro dei gratia Venetiarꝫ Duci domino suo singula-
rissimo.

Duci Mediolani

Illustrissimo principi & domino excellentissimo domi-
no suo. D.G. Marię mediolani duci papie anglerieq;
comiti: Ianuꝫ & cremonę domino domino meo pre-
cipuo.

Marchioni Mantuꝫ

Illustri & magnifico domio Iohāni. F. d. gonzaga mar-
chioni mantuꝫ domino suo singularissimo

Principi salernitano

Illustri & magnifico domio domio Antonio de colōna
principi saleritano domio suo precipuo

Prefecto urbis

Illustri & magnifico domino domino. F. de ursinis dei

gratia alnię urbis perfecto domino suo precipuo.

Duci baris

Illustri & magnifico domino domino Antonio cand.
duci baris & armorum capitaneo &c dño honorādo
Cap. Florentinorum armorum

Magnifico & strenuo domino Petro de vrsinis comiti
manupelli exercitus comitatus Flore. Cap. generali
Cap. ecclesię armorum

Magnifico & strenuo dño dño Ludouico comiti coti-
gnole & armorum cap. ecclesię dño honorandissimo
Conductori non domino

Magnifico ac strenuo uiro Guidoni de castro nouo ar-
morū cap. maiori honorādo. Dño fauentię

Magnifico & potenti dño Guidaccio de mafredis fauen-
tię dño honorādo. Dño Arimini

Magnifico & potenti dño dño Pandulfo de malatestis
Arimini domino honorā. Comiti urbini

Magnifico & poteti domino domio comiti montis fel-
tri; urbini &c domino honorando

Magistro iustitario regni sicilię

Magnifico & poteti domino An.de montonis d aquila
regni sicilię magistro iustitario domio honorando
Conductori cap. armorum

Strenuo uiro dño Roberto d sancto seuerino cap. armo-
rum dominorū venetorē Dñis Florentinis

Magnificis & excelsis dominis dominis prioribus artū
& vexillifero iustitie populi Flo. dominis meis singu-
larissimis. Intus

Magnifici & excelsi dñi dñi mei singularissimi post de-
bitam recomendationem Subscriptio

Vestrę magnifice & excelse dominationis seruitor.
Dominis Decem balię

Magnificis dominis decem balię cōmunis florentię do-
minis suis singularissimis.

Capitaneis partis guelforum.

Magnificis dñis Capitaneis partis guelforū dñis singu
larissimis. Dominis Octo custodie.

Spectabilibus uiris Octo custodie ciuitatis florētię suis
dominis honorandis. Intus.

Magnifici domini Octo custodie.

Officialibus montis.

Spectabilibus uiris officialibus montis ciuitatis florētię.
Vni commissario.

Nobili & egregio uiro Vgoni d R, cōmissario p cōmu
ni florentię. Prouisoribus.

Spectabilibus uiris prouisorib⁹ gabellę salis ciuitatis flo
rentię maioribus honorandis.

Gabellę & sumilibus etiā Cap. Pisto.

Spectabili equestris ordinis uiro dño Io. de pandolfinis
Cap. pistori ciui nostro reuerendissimo.

Capitaneo pisarum.

Spectabili uiro Niccolao gentilis de albizis honorando
Cap. ciuitatis pisarū tanq patri & maiori honorādo.

Capitaneo Pistorii

Nobili uiro Antonio cambii de orlandis Capi. pistoris
ciui nřo reuerendissimo. Ciui magistratus.

Magnifico uiro Laurentio de medicis maiori.

Ciui equiti.

Magnifico uiro equiti generoso dño Guidoni de pepu
lis honorādo. Officiali reformationū.

Prestatissimo legū doctori dño Floriano d dulphis offi
ciali reformationū ciuitati florētię maiori honorādo.

Officiali extractionum.

Prestanti & expectato uiro f Bartholomeo Iacobi gui
donis honorabili officiali extractionū officiorum cois
florentię. Dñis senensibus.

Magnificis & potētibus dñis priorib⁹ gubernatoribus
cois & Cap. populi & ciuitati senarū dñis honorādis.

Dominis Perusii.

Magnificis & potentibus dominis dominis prioribus ciuitatis perusii dominis honorandis.

Dominis Lucensibus

Magnificis & potentib⁹ dñis dñis Antianis & uexillifero iusticie populi & coīs lucensis dñis honorandis.

Dominis uetani urbe

Magnificis dominis conseruatorib⁹ pacis presidentibus urbe uetani populi dominis honorandis.

Dominis Bononię.

Magnificis & potentibus dñis dñis Antianis cōsulibus & uexillifero iusticie pp̄li coīs bononię dñis honorā.

Dominis Norsie

Magnificis dñis consulib⁹ coīs Norsie dñis honorandis.

Dominis Aquile

Magnificis dñis Camerario quinq⁹ artium & uniuersitati ciuitatis aquile dominis honoran.

Cōseruatorib⁹ Burghi sancti sepulchri

Magnificis uiris cōfuatorib⁹ terre burghi scī sepulchri maiorib⁹ honoran. Priorib⁹ pisarum.

Magnificis uiris priorib⁹ populi ciuitatis pisarum tanquam patrib⁹ maiorib⁹ honorandis

Priorib⁹ Vulterrarium

Magnificis uiris priorib⁹ populi ciuitatis & coīs uul terrarum tanquam patrib⁹ & maiorib⁹ honoran.

Prioribus Cortonę

Magnificis uiris priorib⁹ populi & coīs Cortonę tanquam patribus hoī. Priorib⁹ Aretii.

Magnificis uiris priorib⁹ populi & ciuitatis Aretii tanquam patribus & maiorib⁹ hoī.

Prioribus Pistorii.

Magnificis uiris prioribus & uexillifero iusticie populi & ciuitatis pistorii dilectissimis nostris honorandis.

Prioribus montis pulciani

Magnificis uiris prioribus uexillifero populi & cōmu-
nis montis pulciani patrib⁹ hoñ.

Prioribus Castilionis florentini

Nobilibus uiris prioribus populi & cōmunis castilionis
florentini tanquam patribus

Priorib⁹ sancti geminiani.

Nobilib⁹ uiris priorib⁹ ppli & uexillifero iustitię terre
sancti geminiani. Prioribus anglarii.

Nobilibus uiris prioribus & cap. partis guelfe cois an-
glaris. Priorib⁹ cois Collis.

Nobilibus prioribus cōmunis terre Collis.

Prioribus Piscie

Nobilib⁹ uis prioribus ppli & capitaneis partis guelfe
cois piscie. Comuni Fogliani.

Prudentibus uis consilio & cōmuni fogliani.

Cōmuni Campilię

Prudentib⁹ uis cōsulibus totius capitaneatus Campilię
Cōmuni sancti Gaudentii

Prudētib⁹ uis cōsulib⁹ & cōsiliaribus cōitatis sancti Gau-
dentii. Miliți doctori.

Spectabili militi & egregio iuri doctori dño Lau. &c.
Miliți.

Spectabili militi dño Pallę de strozis maiori suo hoñ.

Vni oratori

Spectabili & generoso uiro. N. pro cōi florentię dignissi-
mo oratori. Vni doctori.

Egregio uiro iuri doctori domino Donato de florentia
maiori suo honorando.

Vni intelligenti non doctori

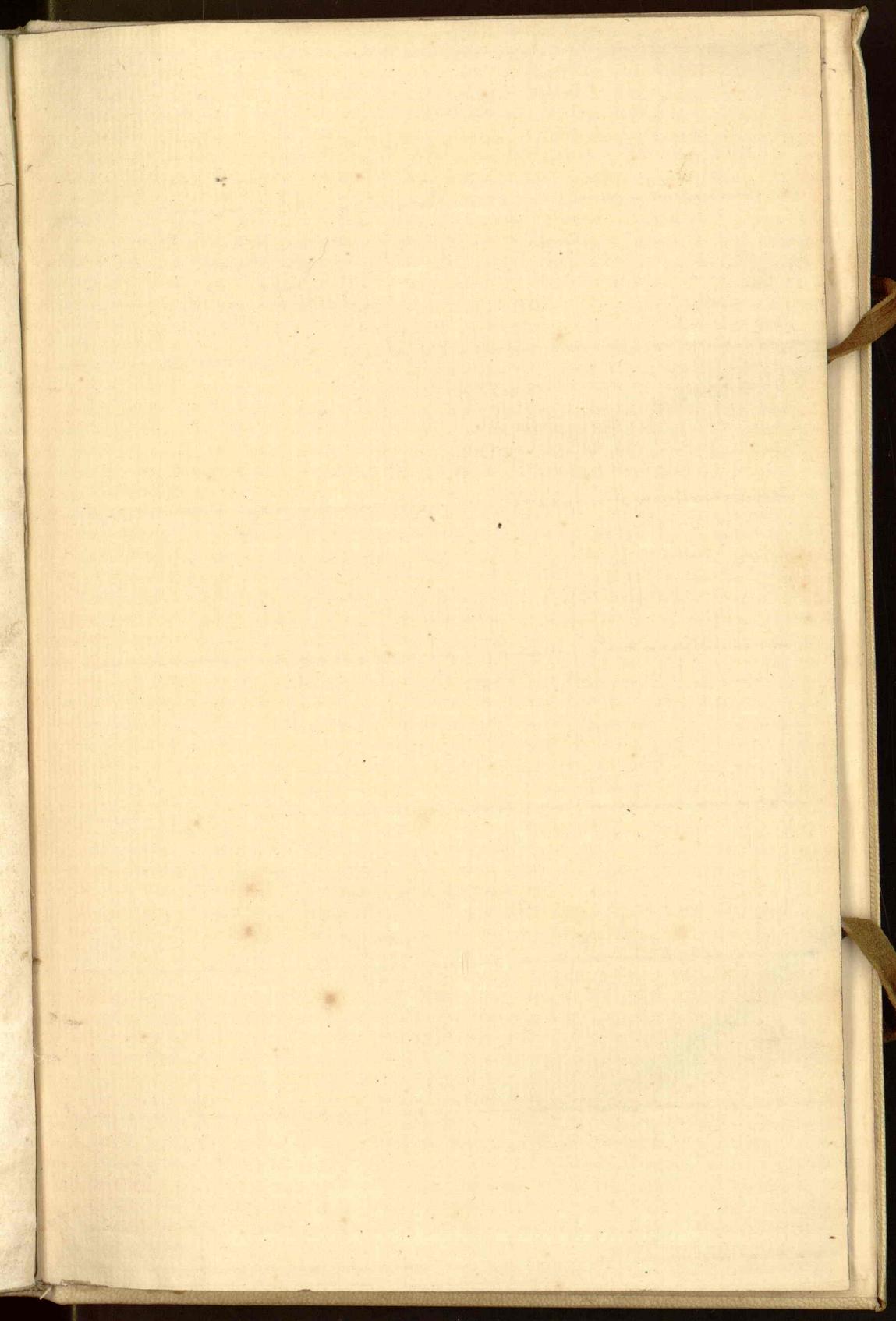
Egregio iuri perito domino Hieronymo de malchiauel-
lis de florentia maiori suo honorando.

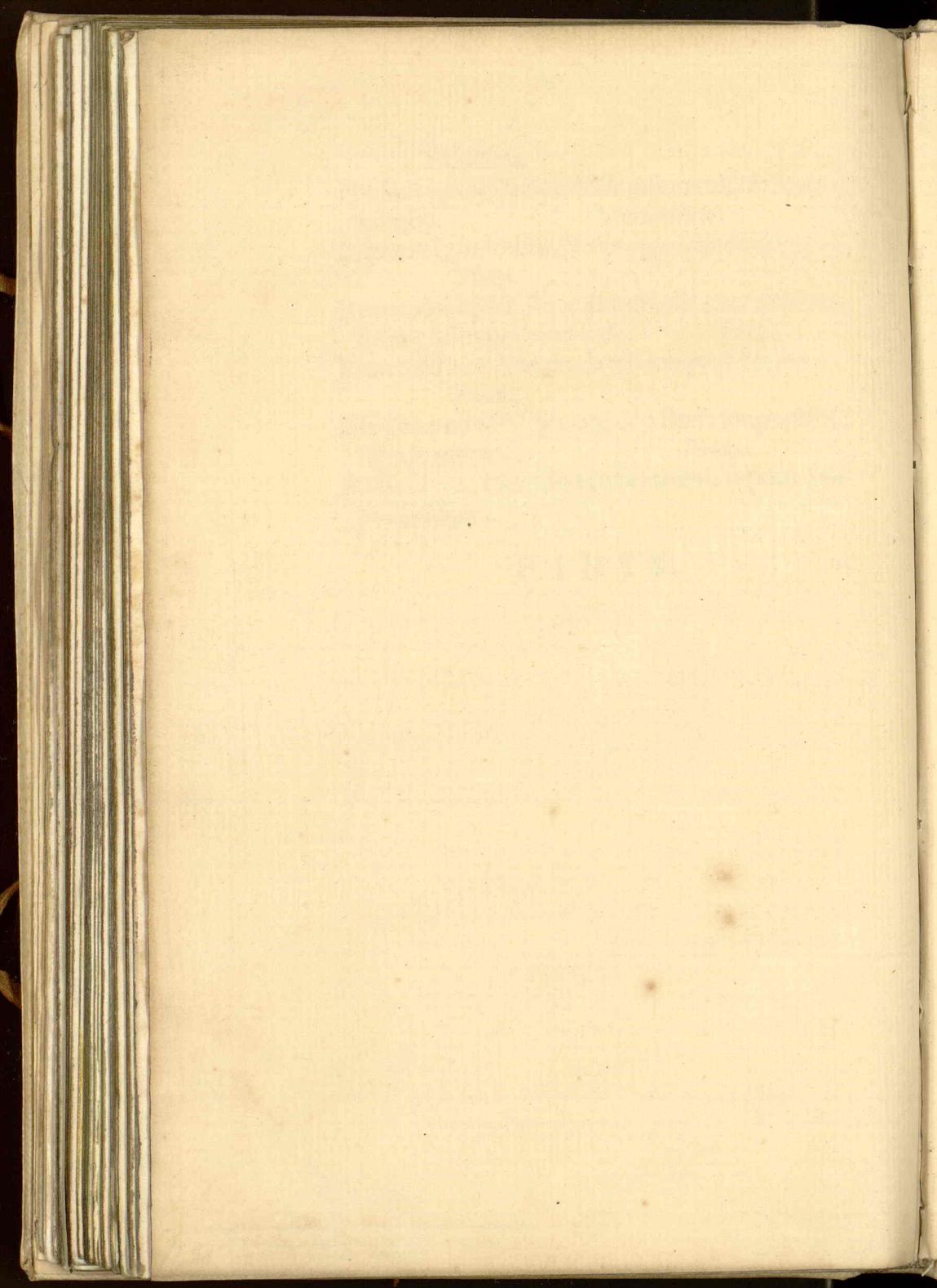
Medico.

Eximio artium & medicinę doctori magistro Donato
maiori suo honorando.

Tabellario
Prudenti uiro ser Benedicto de pistorio cui & notario
florentie. Vni artifici.
Discreto u& puido uiro .N. d ruggeris amico suo &c.
Matri.
Reuerendę dñę dñę Annę de argentina matri reueren,
dissime & semper honorandę. Patri.
Reuerendo uiro Antonio de pistorio patri optimo.
Fratri.
Clarissimo uiro f Vespasiano de pistorio semp mihi di
ligendo germano. Amico.
Amabili mihi Bartholomeo de seuerinis de piscia ami
co charissimo.

F I N I S,





11-51
P C M C X + F + R.

GMA 4.26.65
Reichling 587
Sowden 3862
Kristeller 230 a -
PAXXX -

Firenze , Bartolomaeus ah
libri . circa 1490 -
in 4° 44 ff - de 34 ll -

Landino, Cristoforo
" Incun. X
.L26
Rosenwald
Coll.

